

ISTITUTO CLINICO MATER DOMINI CASA DI CURA PRIVATA S.p.A

Sede in Castellanza (VA) - Via Gerenzano, 2

Capitale sociale Euro 1.557.270- interamente versato -

(Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 00340810126)

Società soggetta a direzione e coordinamento di Humanitas S.p.A.

Nota Integrativa Bilancio dell'Esercizio 2020



NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA

Ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, così come riformato e dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

L'esposizione dei valori che compongono lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario è conforme alle specifiche previste dagli articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter e 2426 del Codice Civile. La presente Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio è stata predisposta in aderenza ai dettami previsti dall'art. 2427 e dall'art. 2427-bis e seguenti del Codice Civile.

La predisposizione del bilancio al 31.12.2020 non ha comportato la necessità di dovere ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. Nell'ambito della predisposizione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile, e più precisamente:

- ◆ la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ◆ la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- ◆ si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ◆ si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- ◆ gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;

- ◆ relativamente ai criteri di valutazione delle poste di bilancio, nessun criterio, è stato modificato rispetto al bilancio chiuso al 31.12.19.

Gli importi esposti negli schemi di bilancio e in Nota Integrativa sono esposti in unità di Euro, senza cifre decimali.

L'eventuale saldo delle differenze di arrotondamento derivanti dal bilancio redatto in unità di Euro e dalla contabilità tenuta in centesimi di Euro, è stato imputato direttamente ad una delle riserve di Patrimonio Netto o al Conto Economico.

CRITERI VALUTAZIONE APPLICATI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio.

ATTIVO

B. I Immobilizzazioni immateriali

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo ed ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque anni.

L'avviamento iscritto in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale, deriva da acquisizioni di aziende ed è ammortizzato in quote costanti in base alla sua vita utile stimata in 10 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono le migliorie su beni di terzi, iscritte al costo ed ammortizzate nel periodo minore tra quello residuo della locazione e quello di utilità futura delle spese sostenute. In particolare le migliorie che modificano la funzionalità dell'area e le principali strutture edili e impiantistiche dell'edificio sono state ammortizzate sulla base di una vita utile di 9 anni, mentre gli interventi che non modificano la funzionalità dell'area sono ammortizzati sulla base di una vita utile di 6 anni.

B. II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed eventualmente aumentato delle rivalutazioni effettuate nei casi previsti dalla normativa come previsto dall'OIC n. 16.

Le voci in bilancio sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento.

Le aliquote applicate trovano corrispondenza nei coefficienti di ammortamento indicati nel D.M. 31.12.88, che si ritengono sostanzialmente adeguate a ripartire il valore delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro vita utile stimata.

Nell'anno di entrata in funzione, le suddette aliquote sono ridotte della metà.

Di seguito le aliquote utilizzate:

Categoria Cespite	Aliquota applicata
Immobile	3,0%
Impianti generici	8,0%
Impianti specifici	12,0%
Attrezzature generiche	25,0%
Attrezzature specifiche	12,5%
Ferri chirurgici	12,5%
Mobili e arredi generici	10,0%
Arredi sanitari	10,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Autovetture	25,0%

B. III Immobilizzazioni finanziarie

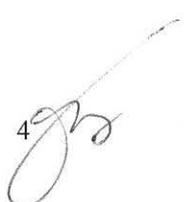
Sono state valutate secondo il criterio del costo d'acquisto e/o sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, in aderenza ai dettami dell'art. 2426 n. 1 del codice civile.

C. I Rimanenze

Le giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valorizzate al costo medio ponderato come previsto dall'OIC n. 13.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione, ove necessario, è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza.

Le prestazioni sanitarie in corso alla fine dell'anno sono state determinate sulla base dei corrispettivi finali, ripartendo il valore complessivo della prestazione in proporzione alle giornate di ricovero trascorse dalla data d'inizio dello stesso fino alla fine dell'anno, rispetto alle giornate totali.

4 

C. II Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale ed il valore presumibile di realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità manifestatesi o ritenute probabili.

C . IV Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

D. Ratei e risconti attivi

Sono calcolati in aderenza ai disposti dell'articolo 2424 bis del C.C.

PASSIVO

B. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono stati calcolati in modo da coprire rischi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi è stato rispettato il criterio generale di prudenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

C. Trattamento di fine rapporto

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2020, determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile e della vigente normativa di lavoro e, dall'esercizio 2007,

riflette le disposizioni della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che ha modificato le regole per il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 per le società con più di 50 addetti:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere mantenute in azienda e quindi trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Alla luce di tali modificazioni il valore del Fondo TFR in bilancio rappresenta la quota di TFR maturato in passato, al netto delle anticipazioni erogate, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro e si incrementerà in relazione alla rivalutazione annuale. La quota di TFR maturanda che dovrà essere versata all'INPS sarà contabilizzata per competenza nella voce accantonamento TFR con contropartita il debito verso enti previdenziali, mentre la quota destinata a fondi pensione sarà contabilizzata come accantonamento TFR con contropartita del debito verso fondi pensione.

D. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti.

E. Ratei e risconti passivi

Sono calcolati in aderenza ai disposti dell'articolo 2424 bis del codice civile.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata e descritti, come previsto dal Dlgs 139/15, nella Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione del servizio ed esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale.

Costi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale, e di correlazione di costi e ricavi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Il dividendo è rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione, verificando che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte del periodo

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in base ad una stima prudente del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

L'aliquota Ires applicata è pari al 24% (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di Stabilità 2016) mentre per l'Irap l'aliquota applicata rimane invariata al 3,9%.

Dall'esercizio 2017 l'I.C. Mater Domini S.p.A. aderisce al Consolidato fiscale con Teur S.p.A. in qualità di consolidante, nel corso del 2020 si è rinnovata l'opzione per il triennio 2020-2022. La disciplina fiscale prevista agli articoli dal 117 al 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi) prevede infatti che le società residenti in Italia e appartenenti ad un medesimo gruppo possano determinare un unico reddito complessivo globale corrispondente – in linea di principio – alla somma algebrica degli imponibili delle varie società. La liquidazione dell'unica imposta da versare, dell'eventuale eccedenza a credito da riportare a nuovo o dell'eventuale perdita da portare a nuovo compete alla società consolidante. Come previsto nel regolamento, i benefici derivanti dal consolidato fiscale verranno riconosciuti proporzionalmente alle singole società che li hanno generati, al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi. Inoltre, il regolamento prevede che le posizioni creditorie e debitorie, che compongono il saldo IRES, comportino l'iscrizione di crediti e debiti netti, nei confronti della società consolidante, che riflette la contropartita delle rispettive posizioni.

In linea con quanto previsto dai principi contabili, le imposte differite e le imposte anticipate attive sono calcolate applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le aliquote temporanee si riverteranno purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

In conformità con quanto disposto dai principi contabili, le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo in presenza di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno consentirne il recupero.

Gruppo IVA

La Società a decorrere dal 01 gennaio 2020 è Società partecipante al Gruppo IVA Humanitas, regolato dal Titolo V-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ("Decreto IVA") dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies.

Il Titolo V-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ("Decreto IVA") nella versione vigente, agli articoli da 70-bis a 70-duodecies disciplina il regime opzionale del "Gruppo IVA". In particolare, l'art. 70-bis del Decreto IVA stabilisce che i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione per i quali ricorrano congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo di cui all'art. 70-ter, possono divenire un unico soggetto passivo denominato "Gruppo IVA".

La costituzione del suddetto Gruppo IVA Humanitas ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA di Gruppo che, a partire da tale data, identifica in modo univoco le Società partecipanti al Gruppo IVA.

L'opzione esercitata per la costituzione di un Gruppo IVA è vincolante per il triennio 2020-22, dopo di che si rinnoverà tacitamente di anno in anno fino a revoca.

In base a quanto indicato dall'Agenzia delle Entrate rispondendo ad istanza di interpello, la società controllante di vertice a livello nazionale Teur S.p.A. ha acquisito il Ruolo di Rappresentante del Gruppo IVA Humanitas; essa, in quanto Rappresentante, è tenuta a tutti gli adempimenti di legge previsti dalla normativa IVA a carico dell'unico soggetto passivo "Gruppo IVA", con responsabilità solidale per tutti gli importi dovuti con le società partecipanti.

Nei primi mesi dell'anno è stato definito e formalizzato il "Regolamento del Gruppo Iva Humanitas", finalizzato ad individuare le modalità organizzative e i criteri di ripartizione dei benefici/oneri fra tutte le società del Gruppo.

L'effetto principale della costituzione di un Gruppo IVA è dato dal fatto che le operazioni "infragrupo" non assumono rilevanza ai fini IVA pur continuando a costituire operazioni economiche rilevanti, generatrici di costi e ricavi ai fini civilistici.

Nell'ambito delle attività separate dove siano presenti operazioni esenti il Gruppo ha un unico "pro-rata" IVA, questo comporta che si determinano per le società appartenenti al Gruppo degli svantaggi o vantaggi a seconda che il "pro-rata" IVA di Gruppo sia superiore od inferiore a quello che, virtualmente, ciascuna società partecipante avrebbe "singolarmente".



In base al Regolamento tali vantaggi e svantaggi sono oggetto di opportuna compensazione economica a cura del Rappresentante, onde assicurare che al vantaggio economico complessivo del Gruppo non corrisponda alcuna penalizzazione economica alla singola società derivante dalla partecipazione al Gruppo IVA.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	2.725.475	129.055	45.476	4.275.836	7.175.842
Fondo amm.to	2.044.637	116.154	0	2.653.473	4.814.264
31/12/2019	680.838	12.901	45.476	1.622.363	2.361.578
Incrementi	330.377	0	59.740	12.206	402.323
Riclassifiche	17.946	0	(17.946)	0	0
Ammortamenti	361.889	12.901	0	285.332	660.132
31/12/2020	667.272	0	87.270	1.349.237	2.103.769
Costo storico	3.073.798	129.055	87.270	4.288.042	7.578.165
Fondo amm.to	2.406.526	129.055	0	2.938.805	5.474.386
31/12/2020	667.272	0	87.270	1.349.237	2.103.769

I costi di concessioni licenze marchi e diritti simili sono relativi sia all'acquisto di licenze d'uso di software di produzione esterna, sia alle personalizzazioni ed implementazioni degli stessi.

L'incremento complessivo dell'esercizio pari a euro 330 mila è composto principalmente da software gestionali, clinici e per il servizio clienti.

La voce "Avviamento" si riferisce all'acquisizione di ramo d'azienda della Charming Italia S.r.l. avvenuto nell'anno 2011 ed è ammortizzato in 10 anni, nel 2020 tale voce risulta completamente ammortizzata.

Le "Altre immobilizzazioni" comprendono principalmente migliorie su beni di terzi effettuate sulle sedi ambulatoriali esterne di Arese e Lainate.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Costo storico	37.366.014	18.306.509	19.251.581	6.943.958	548.706	82.416.768
Fondo Amm.to	14.516.430	14.205.990	13.579.352	5.391.698	0	47.693.470
31/12/2019	22.849.584	4.100.519	5.672.229	1.552.260	548.706	34.723.298
Incrementi	157.886	185.361	1.028.730	409.760	2.047.354	3.829.091
Riclassifiche	0	0	107.021	0	(107.021)	0
Decrementi	0	0	35.924	18.318	0	54.242
Ammortamenti	998.482	803.896	1.145.566	418.599	0	3.366.543
Altre variazioni (Dec.Fondo)	0	0	33.743	15.611	0	49.354
31/12/2020	22.008.988	3.481.984	5.660.233	1.540.714	2.489.039	35.180.958
Costo storico	37.523.900	18.491.870	20.351.408	7.335.400	2.489.039	86.191.617
Fondo Amm.to	15.514.912	15.009.886	14.691.175	5.794.686	0	51.010.659
31/12/2020	22.008.988	3.481.984	5.660.233	1.540.714	2.489.039	35.180.958

Gli incrementi dell'anno della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono principalmente riconducibili agli investimenti in attrezzature specifiche per gli ambulatori e l'attività di ricovero; in particolare nel corso dell'esercizio sono stati acquistati due mammografi, uno presso la clinica di Castellanza e uno presso il poliambulatorio sito in Lainate.

Le "Altre Immobilizzazioni" si riferiscono principalmente alle macchine d'ufficio elettroniche oltre che a mobili e arredi.

Nella voce Immobilizzazioni in corso sono classificati i costi relativi alla realizzazione del nuovo edificio ospedaliero sito in via Bettinelli a Castellanza. L'importo al 31 dicembre 2020 rappresenta lo stato dell'avanzamento dei lavori a tale data.

La società in passato ha proceduto alle seguenti rivalutazioni dei cespiti:

B II) Immobilizzazioni Materiali	Costo storico	Visentini 576/75	Visentini bis 72/83	L. 30 dicembre 1991, n. 413	Valore 31.12.20
Terreni e Fabbricati	36.663.170	82.633	307.308	312.904	37.366.015
<i>di cui Terreni</i>	2.428.336	0	0	0	2.428.336
<i>di cui Fabbricati</i>	36.056.898	82.633	307.308	312.904	36.759.743
Impianti e Macchinari	18.306.510	0	0	0	18.306.510
Attrezzature industriali e commerciali	19.223.175	28.405	0	0	19.251.580
<i>di cui attrezzature specifiche</i>	17.597.418	0	0	0	17.597.418
<i>ferri chirurgici</i>	0	0	0	0	0
<i>attrezzature generiche</i>	1.625.758	28.405	0	0	1.654.163
Altri beni	6.938.475	5.484	0	0	6.943.959
<i>di cui arredi sanitari e generici</i>	4.089.596	0	0	0	4.089.596
<i>macchine elettroniche</i>	2.256.002	5.484	0	0	2.261.486
<i>Autovetture</i>	7.852	0	0	0	7.852
<i>altri beni</i>	585.026	0	0	0	585.026
Immobilizzazioni in corso e acconti	548.707	0	0	0	548.707
Totale	81.680.037	116.522	307.308	312.904	82.416.771

Nel corso dell'esercizio la società non ha dismesso alcun bene oggetto di rivalutazioni. I beni oggetto delle rivalutazioni ai sensi delle Leggi "Visentini" sono stati completamente ammortizzati.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

B III) Immobilizzazioni Finanziarie				
	Valore 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Valore 31/12/2020
1) Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate:	0	0	0	0
d) Altre imprese	5.557	0	0	5.557
Industria e Università S.r.l. Piazza Monte Grappa, 5 21100 Varese	5.557	0	0	5.557

La partecipazione in "Altre imprese" per Euro 5.557 si riferisce alla società "Industria e Università S.r.l.", iscritta al costo.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.278.502	1.103.462	2.381.964
Lavori in corso su ordinazione	249.930	(144.726)	105.204
Totale rimanenze	1.528.432	958.736	2.487.168

C I) Rimanenze	Valore 31.12.19	Variazione	Valore 31.12.20
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.278.502	1.103.462	2.381.964
di cui Esist. Finali - Mag. Farmacia	506.175	20.762	526.937
Esist. Finali - Mag. Sanitario	904.534	1.192.428	2.096.962
F.do svalutazione magazzino	(132.207)	(109.728)	(241.935)
2) Immobile destinato alla vendita	0	0	0
3) Prestazioni sanitarie in corso	249.930	(144.726)	105.204
di cui Esist. Finali - Ricoveri SSN	249.930	(144.726)	105.204
Totale	1.528.432	958.736	2.487.168

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite dalle scorte di farmaci, presidi sanitari, sistemi di protezione individuali reagenti e altri materiali di consumo connessi all'attività ospedaliera.

Come indicato nei criteri di valutazione, le rimanenze di magazzino sono state valorizzate al costo medio annuo ponderato rettificato del valore delle giacenze di magazzino a lento movimento tenendo conto del loro grado di obsolescenza e scadenza. L'incremento rispetto all'esercizio precedente del materiale sanitario è principalmente ascrivibile alle giacenze di dispositivi di protezione individuale acquistate nel corso dell'esercizio per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso.

La voce "Prestazioni sanitarie in corso" si riferisce alla quota di competenza del 2020 dei corrispettivi a fronte delle prestazioni di ricovero in essere alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	19.015.031	(10.721.570)	8.293.461	8.293.461	0	0
Verso controllanti	0	184.218	184.218	184.218	0	0
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	102.231	483.127	585.358	585.358	0	0
Per crediti tributari	53.809	284.177	337.986	337.986	0	0
Per imposte anticipate	2.343.860	1.131.065	3.474.925	0	3.474.925	0
Verso altri	54.324	51.952	106.276	106.276	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.569.255	(8.587.031)	12.982.224	9.507.299	3.474.925	0

C II) Crediti	Valore 31.12.19	Variazione	Valore 31.12.20
1) Verso Clienti	19.015.031	(10.721.570)	8.293.461
S.S.N.	6.062.423	(5.440.800)	621.623
Prefettura	330.050	0	330.050
Altri	13.611.590	(4.880.120)	8.731.470
Fondo Svalutazione Crediti	(989.032)	(400.650)	(1.389.682)
4) Verso controllante	0	184.218	184.218
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>0</u>	<u>184.218</u>	<u>184.218</u>
Imposte correnti per tass. consolidata	0	184.218	184.218
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	102.231	483.127	585.358
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>102.231</u>	<u>483.127</u>	<u>585.358</u>
5-bis) Crediti tributari	53.809	284.177	337.986
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>53.809</u>	<u>284.177</u>	<u>337.986</u>
Imposte dirette	37.946	256.278	294.224
Credito d'imposta	0	28.297	28.297
Altri crediti	15.863	(398)	15.465
5-ter) Imposte anticipate	2.343.860	1.131.065	3.474.925
5-quater) Verso altri	54.324	51.952	106.276
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>54.324</u>	<u>51.952</u>	<u>106.276</u>
Depositi cauzionali	12.988	0	12.988
Crediti diversi	41.336	51.952	93.288
Totale	21.569.255	8.587.031	12.982.224

- Verso clienti

Crediti verso S.S.N.

Il saldo dei crediti verso il Sistema Sanitario Nazionale alla fine dell'esercizio 2020 ammonta a Euro 622 mila, con un decremento significativo rispetto all'esercizio precedente in cui si è attestato a Euro 6.062 mila.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'incasso dei saldi dell'esercizio 2019, e al mancato raggiungimento della produzione regionale ed extra fatta registrare nel corso del 2020. In particolare la produzione complessiva dei ricoveri si è attestata al di sotto del 90% del finanziato, mentre la produzione ambulatoriale ha raggiunto circa il 102%.

Il saldo dei crediti nei confronti del Sistema Sanitario Nazionale pari a Euro 622 mila è così composto:

Euro 113 mila per residuo DRG anno 2019, Euro 2 mila per attività svolta nel 2017, Euro 81 mila per attività di ricovero svolta nel 2016, Euro 523 mila per attività svolta nel 2015, Euro 333 mila per attività svolte negli anni precedenti il 2014, al netto di Euro 430 mila per prestazioni rese ai pazienti STP negli anni precedenti.

Con riferimento ai crediti vantati verso la ATS Insubria relativi a prestazioni rese durante l'esercizio 2015, gli stessi fanno riferimento al saldo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale MAC relative all'esercizio

2015 che sono state rendicontate nel corso dell'esercizio 2016 a causa di un problema di ricezione dei flussi ambulatoriali inviati. Con atto del 22 maggio 2017 I.C. Mater Domini S.p.A. ha proposto ricorso per l'annullamento della nota ricevuta in data 29 marzo 2017 nella quale la Direzione Generale del Welfare programmazione Polo Ospedaliero della Regione Lombardia ha ritenuto che il valore della produzione si determini esclusivamente sulla base del valorizzato e remunerato in quell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2019 la cassazione ha espresso il proprio giudizio in favore della nostra società per cui era stato interamente rilasciato il fondo rischi SSN appostato a riguardo negli anni precedenti per un importo pari a Euro 216 mila.

I pagamenti da parte della ATS degli acconti mensili sono stati regolari per tutto l'anno, confermando il trend degli ultimi anni.

Crediti verso Prefettura

E' il credito vantato verso la Prefettura di Varese per prestazioni rese a stranieri senza permesso di soggiorno (STP).

Crediti verso Altri (commerciali)

Sono dovuti essenzialmente alle prestazioni sanitarie erogate in regime privato, in particolare verso i grandi contraenti quali fondi previdenziali, compagnie assicurative ed aziende. Il decremento rispetto l'anno precedente riflette la significativa contrazione dell'attività privata di ricovero e ambulatoriale.

Nel corso della prima ondata si è verificata una drastica riduzione sia dell'attività di ricovero che si è quasi azzerata da metà marzo a fine aprile, sia dell'attività ambulatoriale erogata presso l'ospedale e Medical Care afferenti all'Istituto.

L'attività di ricovero privato si è poi mantenuta a livelli minimi per tutto il corso dei mesi successivi dell'anno, per poi aver un ulteriore ribasso negli ultimi mesi dell'anno afflitti dalla seconda ondata.

La produzione ambulatoriale privata svolta presso la sede ospedaliera ha fatto registrare lievi segnali di ripresa a partire dal mese di maggio, crescendo in modo lento ma costante sino al termine dell'esercizio, raggiungendo nell'ultimo trimestre un livello di produzione inferiore di circa il 20% rispetto all'attività pre-covid.

Nei Medical Care esterni, dopo la sospensione dell'attività avvenuta a partire dal 20 marzo 2020 (secondo le disposizioni impartite dalle Autorità competenti), la produzione è iniziata a risalire a partire dal mese di maggio, mantenendosi abbastanza contenuta nei mesi estivi, per poi tornare a partire dal mese di settembre ai livelli pre-Covid.

La riduzione dei crediti verso l'esercizio precedente è altresì imputabile agli incassi delle posizioni creditorie vantate nei confronti dei Fondi e delle Assicurazioni di competenza degli esercizi precedenti al 2020.

Fondo svalutazione crediti

Lo stanziamento copre esclusivamente i rischi di insolvenza relativamente ai crediti commerciali verso clienti diversi dal SSN. Il fondo accantonato a bilancio è considerato idoneo a coprire le eventuali criticità che potrebbero sorgere nella fase di incasso dei crediti.

Il saldo del fondo al 31.12.2020 è di Euro 1.390 mila con un accantonamento pari ad Euro 401 mila.

- **Verso controllante**

I crediti verso la controllante per Euro 184 mila sono riferiti ai crediti d'imposta derivante dall'adesione al consolidato fiscale verso TEUR S.p.A..

- **Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

La voce si riferisce principalmente ai crediti per personale distaccato, service operativo e riaddebito costi verso MCH S.r.l. per Euro 313 mila, verso Humanitas Medical Care Milano S.p.A. per Euro 109 mila, verso CDV DIA S.r.l. per Euro 15 mila, verso Centro Diagnostico Varesino S.r.l. per Euro 131 mila; e per riaddebito costo di medicina del lavoro per Euro 1 mila verso Hunimed.

- **Crediti tributari**

Entro 12 mesi

I crediti tributari entro 12 mesi si riferiscono principalmente al credito IRAP per Euro 266 mila, all'imposta sostitutiva per la rivalutazione del TFR per Euro 16 mila e ritenute sul lavoro autonomo versate in eccesso per Euro 21 mila.

- **Imposte anticipate**

In conformità con quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate nel bilancio della società che ha generato la perdita le imposte anticipate relative alle perdite eccedenti nell'ambito del consolidato fiscale, sono state rilevate con il criterio di ripartizione proporzionale in base alle comunicazioni intervenute con la Consolidante.

Per un maggior dettaglio della movimentazione delle imposte anticipate si rinvia a quanto esposto nella sezione "Imposte del periodo".

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Non vi sono crediti con scadenza superiore ai cinque anni.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Depositi bancari e postali	19.260.904	17.965.519	37.226.423
Assegni	147.074	(123.729)	23.345
Denaro e altri valori in cassa	224.984	(32.587)	192.397
Totale disponibilità liquide	19.632.962	17.809.203	37.442.165

I depositi sono costituiti dalle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari e postali della società.

Il denaro ed i valori in cassa sono costituiti dal denaro liquido giacente presso le casse aziendali.

L'incremento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente è imputabile per Euro 10 milioni alla sottoscrizione in data 18 settembre 2020 di un contratto di finanziamento di pari importo con l'istituto Banco BPM con validità dal 30 settembre 2020 e scadenza il 30 settembre 2022. Il tasso di interesse è calcolato in base alla quotazione dell'IRS, ovvero EUROIRS a 2 anni, quotazione lettera del secondo giorno lavorativo antecedente la data di inizio applicazione del tasso, al parametro di indicizzazione va aggiunto uno spread del 1,47 punti percentuali.

Il rimborso della quota capitale avrà inizio al 30 settembre 2021.

Il restante incremento è dovuto al flusso finanziario dell'attività operativa (pari a Euro 11.752 mila) al netto degli investimenti effettuati durante l'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	111.085	(12.866)	98.219
D) Ratei e risconti	111.085	(12.866)	98.219

D) Ratei e Risconti Attivi	Valore 31.12.19	Variazione	Valore 31.12.20
1) Ratei Attivi	0	0	0
2) Risconti attivi	111.085	(12.866)	98.219
Borse di studio medici specializz.	41.666	833	42.499
Canoni Software/Hardware	5.473	(3.854)	1.619
Canoni di manutenzione	433	3.534	3.967
Abbonamenti a libri e riviste	0	0	0
Canoni noleggio/leasing	6.620	(1.469)	5.151
Locazione Immobile	4.773	0	4.773
Altri	52.120	(11.910)	40.210
Totale	111.085	(12.866)	98.219

I risconti attivi si riferiscono a quota parte di costi di competenza dell'esercizio successivo.

Non vi sono risconti attivi oltre 5 anni. |

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva rivalutazione	Altre riserve	Utile/Perdite es. prec.	R. netto esercizio	Totale
PN al 31.12.17	1.557.270	399.668	463.131	371.086	36.735.663	4.929.548	44.456.366
Destin. Risult. d'es. 2017					3.196.467	(3.196.467)	0
Distribuzione dividendi						(1.733.081)	(1.733.081)
Risultato d'eserc. 2018						5.796.069	5.796.069
Riclassifica per delibera							
Riserva da arrotondamento				6			6
Riserva avanzo di fusione							0
PN al 31.12.18	1.557.270	399.668	463.131	371.092	39.932.130	5.796.069	48.519.360
Destin. Risult. d'es. 2018					3.296.071	(3.296.071)	0
Distribuzione dividendi						(2.499.998)	(2.499.998)
Risultato d'eserc. 2019						6.828.532	6.828.532
Riclassifica per delibera							
Riserva da arrotondamento				(7)			(7)
Riserva avanzo di fusione							0
PN al 31.12.19	1.557.270	399.668	463.131	371.085	43.228.201	6.828.532	52.847.887
Destin. Risult. d'es. 2019					6.828.532	(6.828.532)	0
Distribuzione dividendi							0
Risultato d'eserc. 2020						(3.992.701)	(3.992.701)
Riclassifica per delibera							
Riserva da arrotondamento				7			7
Riserva avanzo di fusione							0
PN al 31.12.20	1.557.270	399.668	463.131	371.092	50.056.733	(3.992.701)	48.855.193

Alla data del 31.12.2020 il capitale sociale risulta composto da n. 16.440 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 78,00 cadauna interamente liberate e da n. 3.525 azioni privilegiate del valore nominale di 78,00 cadauna interamente liberate.

L'Assemblea Ordinaria del 15 aprile 2020 ha deliberato di portare a nuovo l'utile pari a Euro 6.828.531,58.

La riserva di rivalutazione si riferisce ad applicazioni di leggi speciali di rivalutazione di beni mobili ed immobili, per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nella voce Immobilizzazioni Materiali.

Nelle altre riserve è inclusa la riserva avanzo di fusione per incorporazione di Presidio Sanitario di Lainate S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2017. |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Possibilità di utilizzo					
	importo	per aumento capitale	per copertura perdite	per distribuz. Soci	Utilizzi ultimi tre esercizi
Capitale	1.557.270				
Riserva di capitale:	834.223	834.223	834.223	834.223	
Riserva di rivalutazione	463.131	463.131	463.131	463.131	
Avanzo di fusione	371.092	371.092	371.092	371.092	
Riserva di utili:	46.463.693	46.152.246	46.463.700	46.152.246	
Riserva legale	399.668	88.214	399.668	88.214	
Riserva da arrotondamento	(7)				
Utile (perdite) esercizi precedenti (*)	46.064.032	46.064.032	46.064.032	46.064.032	
Totale	48.855.186	46.986.469	47.297.923	46.986.469	

(*) al netto della perdita del 2020

Nel corso degli ultimi 3 esercizi non sono state utilizzate riserve di Patrimonio Netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Altri	7.373.732	4.603.366	3.479.846	0	1.123.520	8.497.252
Totale fondi per rischi ed oneri	7.373.732	4.603.366	3.479.846	0	1.123.520	8.497.252

B) Fondo Rischi e Oneri	Valore 31.12.19	Accantonamenti	Utilizzi	Valore 31.12.20
3) altri	7.373.732	4.603.366	3.479.846	8.497.252
Fondo rischi S.S.N.	1.069.897	294.436	411.140	953.193
Fondo rischi altri	1.330.402	40.544	230.743	1.140.203
Fondo rischi cause legali	0	20.000	0	20.000
Fondo rischi contenzioso	4.477.104	3.801.388	2.557.400	5.721.092
Fondo rischi spese legali per contenziosi	348.150	240.600	83.043	505.707
Fondo premio incentivazione	148.178	206.398	197.519	157.057
Totale	7.373.732	4.603.366	3.479.846	8.497.252

Fondo rischi S.S.N.:

Il fondo copre i rischi connessi a differenti interpretazioni nella codifica delle diagnosi di dimissione e delle prestazioni ambulatoriali, anche di anni precedenti, e dal Patto della Salute per le prestazioni ambulatoriali.

Il fondo è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

L'utilizzo del fondo per complessivi Euro 411 mila euro si riferisce prevalentemente alla definizione degli effetti dell'applicazione del Patto della Salute per le prestazioni di ricovero e ambulatoriali per pazienti provenienti da altre regioni (in continuità con gli esercizi precedenti), oltre a quanto previsto dalla DGR X/6592 del 12.05.17 relativamente alla soglia massima di prestazioni a bassa complessità erogabili da strutture di diritto privato (esclusi IRCCS) e agli effetti della delibera XI/1537 del 15.04.2019 avente ad oggetto le funzioni non coperte da tariffe definite dell'esercizio 2018.

Al 31 dicembre 2020 si ritiene che il fondo sia congruo a coprire i rischi in essere.

Fondi rischi altri:

Il fondo copre prevalentemente le passività derivanti dai futuri rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore della sanità privata per il personale non medico (scaduto il 31 dicembre 2018) e per il personale medico (scaduto il 31 dicembre 2010) e altri rischi sempre connessi all'area del personale.

Relativamente al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore della sanità privata per il personale non medico l'8 di ottobre 2020 le associazioni di categoria della sanità privata e religiosa (AIOP e ARIS) e le sigle sindacali (CGIL, CISL e UIL) hanno stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro 2016-2018.

Il rinnovo, con decorrenza 01 luglio 2020, ha comportato un incremento medio dei minimi tabellari pari a circa il 9%, l'erogazione di una tantum riparatoria pari a Euro 1 mila per ogni dipendente assunto prima dell'1/1/2020 e in forza alla data di sottoscrizione del Contratto. L'eccedenza del fondo rischi stanziata negli esercizi precedenti è stata contabilizzata nella voce di conto economico A5) "Rilascio Fondo rischi eccedenti" per un importo pari a Euro 231 mila.

Al 31 dicembre 2020 si ritiene che il fondo sia congruo a coprire integralmente la quota degli arretrati non ancora erogati per il periodo 2011-2020.

Fondo rischi contenzioso:

La finalità del fondo è di provvedere alla copertura delle franchigie e degli oneri della polizza RC medica, polizza che copre i rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale medica o comunque implicante responsabilità professionale attribuibile al personale medico.

L'incremento del fondo recepisce gli aggiornamenti delle stime delle richieste di risarcimento pervenute negli esercizi precedenti e l'accantonamento per rischi sorti nel corso dell'esercizio 2020 e tiene conto degli effetti della c.d. "Legge Gelli".

La società si è dotata di una formula organizzativa che prevede da un lato la stipula di una polizza a copertura esclusivamente dei sinistri più onerosi e dall'altro l'affidamento della gestione dei contenziosi ad una società di servizi (Sipromed S.r.l.) dedicata alla gestione dei sinistri.

Tale politica di gestione ha accentuato la variabilità del costo di tale tematica ma ha migliorato la consapevolezza della struttura in merito al proprio out-come clinico.

Fondo rischi spese legali per contenziosi:

Il fondo copre le spese legali che si sosterranno per la gestione dei contenziosi legati allo svolgimento dell'attività professionale medica. L'accantonamento nel corso dell'esercizio è stato pari a Euro 20 mila, mentre l'utilizzo del fondo si riferisce alle spese legali sostenuti nell'anno.

Fondo premio incentivazione:

Il fondo premio incentivazione è la quota relativa al periodo luglio-dicembre 2020 del premio che verrà erogato nel mese di luglio 2020 così come previsto dall'art. 65 del CCNL per il personale dipendente non medico delle strutture sanitarie private.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	1.544.546
Accantonamento	861.481
Utilizzo	941.621
Valore di fine esercizio	1.464.406

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed alle modifiche introdotte dalla Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Il valore del fondo TFR in bilancio rappresenta la quota di TFR maturato sino al 31.12.2006, al netto delle anticipazioni erogate in corso d'anno e dei pagamenti avvenuti in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro. L'incremento si riferisce alla sola rivalutazione annuale del fondo.

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	0	10.000.000	10.000.000	3.985.025	6.014.975	0
Acconti	240	1.202.715	1.202.955	1.202.955	0	0
Debiti verso fornitori	13.127.304	562.919	13.690.223	13.690.223	0	0
Debiti verso controllanti	444.969	222.512	667.481	667.481	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.280.301	681.026	1.961.327	1.961.327	0	0
Debiti tributari	593.732	(4.907)	588.825	588.825	0	0
Debiti verso istituti di previdenza	876.567	43.096	919.663	919.663	0	0
Altri debiti	1.842.890	609.852	2.452.742	2.452.742	0	0
Totale	18.166.003	13.317.213	31.483.216	25.468.241	6.014.975	0

D) Debiti	Valore 31.12.19	Variazione	Valore 31.12.20
4) Verso banche	0	10.000.000	10.000.000
di cui entro 12 mesi:	0	3.985.025	3.985.025
Finanziamenti a breve termine	0	3.985.025	3.985.025
di cui oltre 12 mesi:	0	6.014.975	6.014.975
Finanziamenti a medio termine	0	6.014.975	6.014.975
6) Acconti	240	1.202.715	1.202.955
di cui entro 12 mesi:	240	1.202.715	1.202.955
7) Verso fornitori	13.127.304	562.919	13.690.223
di cui entro 12 mesi:	13.127.304	562.919	13.690.223
ITALIA	13.117.523	572.700	13.690.223
ESTERO	9.781	(9.781)	0
11) Verso controllanti	444.969	222.512	667.481
di cui entro 12 mesi:	444.969	222.512	667.481
Commerciali	335.014	332.467	667.481
Imposte correnti per tass. consolidata	109.955	(109.955)	0
11-bis) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.280.301	681.026	1.961.327
di cui entro 12 mesi:	1.280.301	681.026	1.961.327
Commerciali	1.280.301	681.026	1.961.327
12) Tributari	593.732	(4.907)	588.825
di cui entro 12 mesi:	593.732	(4.907)	588.825
Erario ritenute IRPEF	497.205	89.112	586.317
Erario IVA da versare	96.527	(94.019)	2.508
13) Verso Istituti di previd. e sicur.soc.	876.567	43.096	919.663
di cui entro 12 mesi:	876.567	43.096	919.663
I.N.P.S.	694.602	4.273	698.875
Fondi di Previdenza Complementare	160.936	32.175	193.111
I.N.A.I.L.	20.766	7.177	27.943
Altri	263	(529)	266
14) Altri debiti	1.842.890	609.852	2.452.742
di cui entro 12 mesi:	1.842.890	609.852	2.452.742
Dipendenti:	1.648.898	439.471	2.088.369
Competenze anno corrente	880.266	147.668	1.027.934
Fondo ferie	373.395	287.602	660.997
Altri	395.237	4.201	399.438
Terzi:	193.992	170.381	364.373
Azionisti conto dividendi	35.327	0	35.327
Altri	158.665	170.381	329.046
Totale	18.166.003	13.317.213	31.483.216

- **Verso banche**

In ragione dell'incertezza del contesto normativo descritto nella apposita sezione della Relazione sulla Gestione, del ritardo nella sottoscrizione dei contratti con le ATS di riferimento, delle difficoltà di quantificazione delle misure previste dal DL Ristoro e al fine di supportare l'investimento nel nuovo edificio ospedaliero sito in via Bettinelli, in data 18 settembre 2020 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento pari a Euro 10 milioni con l'istituto Banco BPM con validità dal 30 settembre 2020 e scadenza il 30 settembre 2022.

- **Acconti**

Il saldo degli acconti è composto da debiti verso il Sistema Sanitario Nazionale per prestazioni rese nell'esercizio 2020 per Euro 1.189 mila, e per la restante parte da acconti da clienti diversi.

Il saldo degli acconti nei confronti del Sistema Sanitario Nazionale è così composto:

Euro 2.579 mila relativi ai ricoveri anno 2020, Euro 311 mila relativi al rimborso farmaci oncologici (File F), al netto di Euro 1.631 mila relativi alle prestazioni ambulatoriali 2020 e Euro 71 mila relative alle funzioni del pronto soccorso.

- **Verso controllante**

Commerciali:

Si riferiscono a debiti commerciali nei confronti di Humanitas S.p.A., società con la quale nel corso del 2020 ci si è avvalsi principalmente di prestazioni di service operativo e di supporto e/o integrazione allo staff. I rapporti commerciali sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato per Euro 341 mila.

La Società a decorrere dal 01 gennaio 2020 ha aderito al Gruppo IVA Humanitas, regolato dal Titolo V-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ("Decreto IVA") dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies. Il debito verso TEUR S.p.A. per Euro 327 mila si riferisce al debito IVA e ai costi comuni per la gestione del Gruppo stesso.

- **Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

Commerciali:

Riguardano debiti commerciali nei confronti di Humanitas Mirasole S.p.A. (Euro 1.793 mila), Sipromed (Euro 75 mila), Hunimed (Euro 51 mila) e CDV DIA S.r.l. (Euro 43 mila).

Nel corso dell'anno 2020 Humanitas Mirasole S.p.A. ha fornito prestazioni di carattere sanitario, service informatico, supporto e integrazione allo staff; Sipromed S.r.l ha invece fornito attività di consulenza ed

assistenza nella gestione dei sinistri in ambito sanitario. Il debito verso Hunimed è relativo ai contratti per il finanziamento di due borse di studio: una per gli specializzandi in Anestesia e una per gli specializzandi in oftalmologia. Il debito verso CDV DIA S.r.l. riguarda il compenso per la gestione del punto prelievi in essere presso il poliambulatorio di Varese.

I rapporti commerciali sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

- **Tributari**

La voce comprende principalmente debiti per “Erario ritenute IRPEF” ed è relativa al debito nei confronti dell’erario per le ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori per i quali la Società funge da sostituto di imposta.

- **Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono principalmente a debiti verso l’INPS.

- **Altri debiti**

La voce altri debiti è composta principalmente da debiti verso il personale dipendente per competenze maturate nell’esercizio 2020.

- **Debiti di durata residua superiore a cinque anni**

Non vi sono debiti con scadenza superiore ai cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.830.127	79.946.307	(15.116.180)
Inpatient SSN	22.624.603	28.327.629	(5.703.026)
Outpatient SSN	12.572.149	12.774.610	(202.461)
Attività privata	23.575.175	31.255.970	(7.680.795)
Farmaci a somministrazione diretta	3.091.030	3.868.718	(777.688)
Funzioni	553.350	530.250	23.100
Ticket ambulatoriale SSN	2.413.820	3.189.130	(775.310)

L'esercizio 2020 ha fatto registrare un significativo decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni con riferimento a tutte le attività e linee di mercato, in ragione del diffondersi del virus Covid-19 a partire dal mese di febbraio 2020.

Inpatient SSN

Nel complesso l'attività di ricovero evidenzia una forte contrazione rispetto all'esercizio precedente, sia per quanto riguarda i cittadini Lombardi che per i residenti fuori regione. L'Istituto a partire dal mese di febbraio ha costantemente accolto pazienti Covid sia nelle degenze che, quando necessario, nei letti di terapia intensiva. La produzione elettiva è stata inoltre fortemente condizionata oltre dal contesto sanitario dovuto al perdura della presenza del Covid 19 sul territorio, dalle normative che hanno limitato la circolazione tra le regioni e dalle direttive emanate dagli enti proposti. Complessivamente la produzione Inpatient regione ed extra regione si è attestata al 90% del finanziato.

Outpatient SSN

In questa voce sono incluse tutte le prestazioni sanitarie erogate, al di fuori delle attività di Ricovero e di Day Hospital in elezione e da Pronto Soccorso, in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

La produzione specialistica ambulatoriale è in contrazione rispetto al precedente esercizio, in modo particolare se letta unitamente alla riduzione del ticket dovuti agli effetti della abolizione del cosiddetto superticket avvenuta a partire dal mese di Febbraio 2020. La contrazione rispetto all'esercizio precedente è avvenuta principalmente durante la prima ondata durante i mesi di marzo, aprile e maggio per poi tornare ai livelli precedenti la diffusione del virus nei mesi successivi.

Attività privata

Comprendono tutte le prestazioni sanitarie relative alle attività di Ricovero Ordinario, di Day Hospital e ambulatoriali effettuate al di fuori del regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

In questa voce sono inclusi anche i proventi derivanti dalla fornitura di prestazioni non di tipo sanitario connesse alle attività di ricovero e di cura.

Per ciò che attiene l'attività di ricovero e ambulatoriale in libera professione si è registrata una significativa contrazione rispetto agli anni precedenti. L'attività di ricovero privato a partire dal mese di febbraio ha registrato una forte riduzione dei volumi erogati sino alla fine dell'esercizio, eccezion fatta per i mesi di settembre e ottobre dove si è comunque attestata al 50% rispetto alla situazione pre-Covid.

La produzione ambulatoriale privata svolta presso la sede ospedaliera ha fatto registrare lievi segnali di ripresa a partire dal mese di maggio, crescendo in modo lento ma costante sino al termine dell'esercizio, raggiungendo nell'ultimo trimestre un livello di produzione inferiore di circa il 20% rispetto all'attività pre-Covid.

Nei Medical Care esterni, dopo la sospensione dell'attività avvenuta a partire dal 20 marzo 2020 (secondo le disposizioni impartite dalle autorità competenti) la produzione è iniziata a risalire a partire dal mese di maggio, mantenendosi abbastanza contenuta nei mesi estivi, per poi tornare a partire dal mese di Settembre ai livelli pre-Covid.

Funzioni

Nel corso dell'anno 2019, tramite la DGR XI / 2014 - Criteri per la definizione delle attività e servizi da finanziare con l'istituto delle funzioni di cui all'articolo 8 sexies del Dlgs 502/1992 -, è stato ridefinito l'importo spettante per le funzioni non tariffate riguardanti il Pronto Soccorso. La revisione del sistema di attribuzione delle funzioni avrebbe in linea teorica riservato alla Società un valore significativamente maggiore rispetto a quello incassate negli esercizi precedenti; tuttavia la delibera prevede un riconoscimento progressivo pari a massimo il 5% di quanto erogato nel corso dell'esercizio precedente che diluisce l'effetto in un numero considerevole di esercizi futuri.

Secondo tale diluizione sono stati stanziati ricavi per Euro 553 mila.

Farmaci a somministrazione diretta

Si tratta di rimborsi da parte dell'ATS Insubria dei costi sostenuti per la fornitura e/o somministrazione di farmaci (ad alto costo). Tali farmaci possono essere somministrati direttamente in clinica e/o forniti (dispensati) al paziente per uso domiciliare.

A seguito della pandemia di Covid-19 sono state emanate una serie di norme nazionali in relazione ai maggiori costi sostenuti dalle strutture private per la gestione dell'emergenza e per il supporto ai diversi livelli di attività realizzati rispetto a quelli previsti. Di seguito le principali:

- DL Cura Italia: l'articolo 3 stanziava 240 milioni a livello nazionale (circa 40 milioni per la Lombardia) per permettere alle Regioni di stipulare contratti per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie da parte di strutture private accreditate (in deroga al DL 95):

- DL Rilancio: l'articolo 4 fornisce alle Regioni (comprese quelle in piano di rientro) la possibilità di riconoscere, limitatamente al periodo dell'emergenza la remunerazione di una specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza sanitaria oltre che ad un incremento tariffario per le attività rese a pazienti COVID-19;

- Il DL Ristori (articolo 19-ter del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137) ha previsto che le Regioni possano riconoscere alle strutture private accreditate un riconoscimento pari ad un massimo del 90% del budget assegnato per il 2020. Tale riconoscimento tiene conto delle attività ordinariamente erogate e dei costi fissi sostenuti dalla struttura a causa della sospensione delle attività previste negli accordi e contratti stipulati per il 2020. La stessa possibilità viene offerta alle Regioni per il 2021 dalla Legge di Bilancio (articolo 1, comma 495 della legge 30 dicembre 2020 n. 178).

A queste previsioni normative generiche non sono seguite ad oggi norme applicative o tariffazioni specifiche e conseguentemente non vi sono elementi per una quantificazione ragionevolmente attendibile di tali disposizioni nel bilancio dell'esercizio 2020.

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
A3) Variazione delle prestazioni sanitarie in corso	(144.726)	(82.215)	(62.511)
Esistenze finali	105.204	249.930	(144.726)
Esistenze iniziali	249.930	332.145	(82.215)

Sono i ricoveri ordinari posti a cavallo di due esercizi il cui ricavo, quindi, è stato ripartito per competenza fra entrambi gli esercizi. Per i criteri di valutazione e per il dettaglio delle variazioni si rimanda a quanto specificato al punto C) I nell'analisi dell'Attivo Circolante.

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
A5) Altri ricavi e proventi	1.875.332	1.676.288	199.044
Funzioni SSN	0	36.767	(36.767)
Service Amministrativo/operativo	235.000	45.000	190.000
Sopravvenienze attive e abbuoni	792.170	146.894	645.276
Addebiti personale presso altre strutture	141.026	150.982	(9.956)
Gestione Bar	30.834	91.489	(60.655)
Gestione Parcheggio	68.005	95.619	(27.614)
Prestazioni di ricovero/ambulatorio anni precedenti	(80.166)	281.980	(362.146)
Rilascio Fondo rischi eccedenti	230.743	382.583	(151.840)
Addebito buoni pasto a terzi	67.697	86.899	(19.202)
Affitti attivi	0	2.334	(2.334)
Altri proventi e recupero costi	361.726	355.741	5.985
Contributi in conto esercizio	28.297	0	28.297

Service Amministrativo/opertivo

Si riferisce a prestazioni inerenti il service operativo pari a Euro 130 mila verso MCH S.r.l., Euro 75 mila verso Humanitas Medical Care Milano S.p.A., Euro 15 mila verso CDV DIA S.r.l. e Euro 15 mila verso Centro Diagnostico Varesino S.r.l..

Sopravvenienze attive e abbuoni:

Le sopravvenienze attive si riferiscono, principalmente a rettifiche di costi e ricavi stanziati negli esercizi precedenti. In particolare la variazione è dovuta principalmente all'incasso ricevuto dall'assicurazione per l'indennizzo di un sinistro.

Addebiti personale presso altre strutture

Si tratta di riaddebito per il personale distaccato presso le altre strutture del Gruppo, per Euro 56 mila verso MCH S.r.l. e Euro 85 mila verso Centro Diagnostico Varesino S.r.l..

Contributi in conto esercizio

Si rileva che, ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art. 1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, come modificata dal Decreto Legge del 30/04/2019 n. 34 articolo 35, la Società non ha incassato nell'esercizio 2020 "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati, ma ha iscritto in bilancio un contributo in conto esercizio derivante delle agevolazioni fiscali per i contribuenti che, durante l'emergenza epidemiologica, hanno adottato misure di adeguamento degli ambienti di lavoro, di sanificazione e acquisto dei dispositivi di protezione. Per tale agevolazione la Società ha avuto un provento pari a Euro 28 mila.

Altri proventi

All'interno di questa voce sono comprese principalmente le imposte di bollo incassata sulle fatture attive emesse per Euro 200 mila; rifatturazioni di costi a Società del gruppo per Euro 78 mila, nello specifico per Euro 63 mila verso MCH S.r.l., per Euro 7 mila verso Humanitas Medical Care Milano S.p.A. e per Euro 8 mila verso Centro Diagnostico Varesino S.r.l.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.165.367	12.313.756	(148.389)
Farmaci, presidi, reagenti e altri materiali di consumo	11.897.761	11.977.972	(80.211)
Cancelleria e modulistica	266.365	330.978	(64.613)
Altri materiali	1.241	4.806	(3.565)

Gli acquisti di presidi sanitari, farmaci, reagenti ed altri materiali di consumo sempre di natura sanitaria, hanno avuto un sensibile incremento se confrontati e con i volumi erogati e con l'esercizio precedente.

L'effetto peggiorativo sulla marginalità aziendale è dovuto principalmente al differente mix rispetto all'esercizio precedente conseguente all'acquisto di dispositivi di protezioni individuale e alla necessità di impiego di ossigeno e farmaci specifici per la cura dei pazienti Covid.

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
B7) Servizi	29.037.028	32.792.739	(3.755.711)
Consulenze medicali	13.467.272	17.262.192	(3.794.920)
Collaborazioni sanitarie non mediche	1.621.857	1.860.316	(238.459)
Utenze	1.074.260	1.150.332	(76.072)
Servizi di odontoiatria	2.538.795	3.597.869	(1.059.074)
Addebiti costi punto prelievo	109.657	135.000	(25.343)
Consulenze ed assistenza Intercompany	652.004	470.000	182.004
Servizi trasfusionali	517.356	608.408	(91.052)
Pulizie	765.515	608.464	157.051
Manutenzione attrezzature medicali	914.127	759.786	154.341
Ristorazione degenti	345.904	446.328	(100.424)
Consulenze Direzionali/Tecniche	415.265	395.671	19.594
Assicurazioni gestione e rimborso sinistri	280.396	278.808	1.588
Gestione lavanderia/Guardaroba	363.881	349.557	14.324
Mensa dipendenti al netto delle trattenute	188.493	225.016	(36.523)
Servizi di facility management	862.877	684.086	178.791
Analisi cliniche esterne e altre prestaz.sanit.	2.404.408	1.648.704	755.704
Raccolta smaltimento rifiuti	230.717	135.995	94.722
Collaborazioni esterne non sanitarie	2.500	4.215	(1.715)
Altre manutenzioni	102.274	134.849	(32.575)
Emolumenti Amministratori	147.361	143.923	3.438
Riaddebito personale distaccato	391.921	395.154	(3.233)
Spese certificazione controllo contabile	35.000	35.000	0
Emolumenti sindaci	46.101	43.491	2.610
Altri servizi	1.559.087	1.419.575	139.512

Questa voce accoglie tutti i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi all'attività ordinaria della Società. L'incidenza del costo per servizi sul totale del valore della produzione passa dal 40,20% del 2019 al 43,2%. La variazione negativa è dovuta principalmente alle misure poste in essere per fronteggiare gli effetti della pandemia atte a garantire percorsi e accessi separati ai percorsi Covid e allo svolgimento delle attività nel rispetto delle nuove misure di sicurezza atte a tutelare il personale interno e i pazienti. Sono stati inoltre istituiti controlli agli accessi, intensificate le sanificazioni dei reparti.

La voce più consistente in termini di valore assoluto è costituita dalle consulenze mediche seguita dai servizi di odontoiatria e dalle collaborazioni sanitarie non mediche che comprendono rispettivamente il costo dei collaboratori medici e non, oltre alle competenze relative allo svolgimento della libera professione medica. La diminuzione di tali costi è stata strettamente correlata ai minori volumi erogati a seguito della pandemia. L'incremento della voce "Analisi cliniche esterne" è dovuta all'elevato volume di tamponi e sierologici erogati; il servizio è stato reso nei confronti del personale ospedaliero, dei pazienti esterni, di quelli ricoverati presso le degenze e degli accessi da pronto soccorso, misure atte sia a identificare possibili contagi che per svolgere attività di prevenzione che atti a prevenire l'insorgere di cluster.

La voce “Consulenze medicali” include Euro 542 mila per personale in distacco da Humanitas Mirasole S.p.A. e Euro 50 mila per borse di studio in Anestesia e in Oftalmologia verso Humined, mentre nella voce “Analisi cliniche esterne e altre prestaz.sanit” sono compresi servizi resi da Humanitas Mirasole S.p.A. per Euro 2.145 mila.

La voce “Consulenza ed assistenza Intercompany” si riferisce a prestazioni fornite da Humanitas S.p.A. inerenti il service operativo pari a Euro 525 mila e da Humanitas Mirasole S.p.A. per Euro 127 mila.

All'interno della voce “Assicurazione gestione e rimborso sinistri” sono comprese prestazioni fornite da Sipromed S.r.l per Euro 79 mila.

La voce “riaddebito personale distaccato” accoglie riaddebiti per personale distaccato ricevuti da Humanitas S.p.A. per Euro 392 mila.

Nella voce “Addebiti costi punto prelievo” rientrano i costi relativi alla gestione del punto prelievi presso la Società CDV DIA S.r.l..

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
B8) Godimento beni di terzi	458.099	416.631	41.468
Locazione immobile	228.764	237.449	(8.685)
Leasing	923	546	377
Noleggio attrezzature medicali	130.751	138.588	(7.837)
Noleggio autovetture	68.537	40.048	28.489
Altri noleggi	29.124	0	29.124

La voce “Locazione immobile” si riferisce ai contratti di locazione del poliambulatorio Humanitas Medical Care Arese, del Poliambulatorio di Lainate e del Poliambulatorio di Busto Arsizio. I noleggi comprendono i canoni periodici relativi alle attrezzature medicali, alle macchine per ufficio ed autovetture.

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
B9) Personale	18.613.556	16.374.358	2.239.198
a) salari e stipendi	13.519.965	11.855.361	1.664.604
b) oneri sociali	3.995.909	3.641.263	354.646
c) trattamento di fine rapporto	861.481	769.416	92.065
e) altri costi	236.201	108.318	127.883

La voce in oggetto rappresenta le componenti di costo relative al personale dipendente e interinale.

L'incremento del costo per Euro 2.309 mila è dovuto principalmente a:

- Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore della sanità privata per il personale non medico in data 8 di ottobre 2020, dove le associazioni di categoria della sanità privata e religiosa (AIOP e ARIS) e le sigle sindacali (CGIL, CISL e UIL) hanno stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro 2016-2018. Il rinnovo, con decorrenza 01 luglio 2020, ha comportato un incremento medio dei minimi tabellari pari a circa il 9%, l'erogazione di una tantum riparatoria pari a Euro 1 mila per ogni dipendente assunto prima dell'1/1/2020 e in forza alla data di sottoscrizione del Contratto
- Incremento del personale infermieristico, medico di pronto soccorso, medicina e anestesia dedicato a fronteggiare l'emergenza.
- al fine di tutelare anche economicamente il proprio personale impiegato nel fronteggiare l'emergenza, diversamente da altri Istituti privati, la società non ha fatto ricorso a cassa integrazione; inoltre sono stati corrisposti premi addizionali al personale ospedaliero, medico ed infermieristico che si è distinto ed esposto in prima persona durante i mesi più duri della lotta alla pandemia.

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
B14) Oneri diversi di gestione	3.813.202	4.176.900	(363.698)
IVA non detraibile	3.266.856	3.562.441	(295.585)
Sopravvenienze e abbuoni passivi	64.077	142.222	(78.145)
Spese di rappresentanza	48.223	22.872	25.351
Contributi associativi	34.756	36.838	(2.082)
Altri oneri di gestione	399.290	412.527	(13.237)

Il saldo fa riferimento principalmente all'Iva sugli acquisti di beni, di servizi ed investimenti che non potendo essere recuperata resta a carico dell'azienda (art.19-bis DPR 633/72), come meglio dettagliato nei criteri di valutazione, dal 2020 la Società è entrata a far parte del Gruppo IVA Humanitas.

L'effetto principale della costituzione del Gruppo IVA è dato dal fatto che le operazioni "infragrupo" non assumono rilevanza ai fini IVA pur continuando a costituire operazioni economiche rilevanti, generatrici di costi e ricavi ai fini civilistici.

Nell'ambito delle attività dove siano presenti operazioni esenti il Gruppo ha un unico "pro-rata" IVA; per l'esercizio a percentuale di pro-rata di detraibilità risulta pari all'11%.

Le sopravvenienze passive riguardano sostanzialmente costi di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri oneri di gestione accoglie principalmente le imposte e tasse e rettifiche di costi di esercizi precedenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
C16) Altri proventi finanziari	153	819	(666)
d) proventi diversi dai precedenti	153	819	(666)
Interessi c/c bancari	153	819	(666)

- Interessi su conti correnti bancari

Si tratta di proventi maturati dall'impiego delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
C17) Interessi ed altri oneri finanziari	58.889	868	58.021
Interessi passivi di c/c	58.889	0	58.889
Altre voci	0	868	(868)

Si riferiscono principalmente alle spese di istruttoria e agli interessi relativi al finanziamento ricevuto da Banco BPM. Si rimanda alla sezione "Disponibilità liquide" per un maggiore dettaglio.

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte del periodo, calcolate in applicazione del principio contabile n. 25, sono pari a Euro 184 mila.

Si ricorda che la Vostra società aderisce al regime di tassazione denominato consolidato fiscale (ex art. 117 e ss. del T.U.I.R.), che vede quale soggetto consolidante la società Teur S.p.A.

La relativa disciplina, prevista agli articoli dal 117 al 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917 del Testo unico delle imposte sui redditi prevedono che le società residenti in Italia e appartenenti ad un medesimo gruppo possano determinare un unico reddito complessivo globale corrispondente – in linea di principio – alla somma algebrica degli imponibili delle varie società.

La liquidazione dell'unica imposta da versare, dell'eventuale eccedenza a credito da riportare a nuovo o dell'eventuale perdita da portare a nuovo compete alla società consolidante. Come previsto nel regolamento, i benefici derivanti dal consolidato fiscale verranno riconosciuti proporzionalmente alle singole società che li hanno generati, al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

In conformità con quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate nel bilancio della società che ha generato la perdita le imposte anticipate relative alle perdite eccedenti nell'ambito del consolidato fiscale, sono state rilevate con il criterio di ripartizione proporzionale in base alle comunicazioni intervenute con la Consolidante.

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
E20) Imposte del periodo	(1.315.243)	2.535.041	(3.850.284)
a) Imposte correnti	0	415.465	(415.465)
IRAP	0	415.465	(415.465)
b) Imposte esercizi precedenti	0	(9.328)	9.328
c) Imposte differite e anticipate	(1.131.065)	166.820	(1.297.885)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	184.178	(1.962.084)	2.146.262

Come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile di seguito si riporta la tabella con la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate e l'ammontare delle imposte anticipate e differite contabilizzate.

	2020		2019		Delta	
	Differenze temp.	Effetto fiscale	Differenze temp.	Effetto fiscale	Differenze temp.	Effetto fiscale economico
Imposte Anticipate						
Fondo rischi SSN	953.194	262.186	1.069.897	294.747	-116.704	-32.560
Fondo rischi contenzioso	5.721.092	1.596.185	4.477.104	1.249.112	1.243.988	347.073
Fondo premio incentivazione	157.055	43.818	148.178	41.342	8.877	2.477
Altri fondi	2.203.510	574.090	2.012.681	534.930	190.829	39.161
Fondo rischi spese legali per contenzioso	505.707	141.092	348.150	97.134	157.557	43.958
Fondo per sostegno dipendenti	0	0	0	0	0	0
Costi deducibili in es. futuri	453.749	120.842	474.374	126.596	-20.625	-5.754
Perdite fiscali	3.069.630	736.711			3.069.630	736.711
Totale imposte anticipate	13.063.937	3.474.925	8.530.385	2.343.860	4.533.552	1.131.065
<i>Di cui: Ires</i>		3.130.395		2.042.342		1.088.053
<i>Irap</i>		344.530		301.517		43.013
Imposte differite	0	0	0	0	0	0
Totale imposte differite	0	0	0	0	0	0
<i>Di cui: Ires</i>		0		0		0
<i>Irap</i>		0		0		0
Netto	13.063.937	3.474.925	8.530.385	2.343.860	4.533.552	1.131.065

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate considerando l'IRES al 24% così come previsto dall'art. 1, comma 61 della Legge 208 del dicembre e l'IRAP al 3,9% che recepisce le modifiche introdotte dall'art. 1, comma 20 della Legge 190 del 23 dicembre 2014.

In conformità con quanto disposto dagli OIC le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo in presenza di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno consentirne il recupero.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Dipendenti	Organico medio 2020	Organico medio 2019
MEDICI	37	30
CAPOSALA	10	10
INFERMIERI	143	133
AUSILIARI	60	53
TECNICI	23	25
BIOLOGI/FISICI	2	2
FARMACISTI	1	1
DIRIGENTI	2	1
IMPIEGATI	136	139
Totale	414	394

COMPENSI SPETTANTI A AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Compenso spettante agli amministratori	€ 125.000
Compenso spettante ai sindaci	€ 46.101
Totale	€ 171.101

Si segnala che nessuna anticipazione è stata concessa e che non risulta alcun credito iscritto a bilancio verso sindaci o amministratori.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari (Art. 2427, primo comma, n. 19, c.c.).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

IMPEGNI E GARANZIE	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	DELTA
<u>Garanzie personali rilasciate</u>			
Fideiussioni a favore di terzi	631.286	641.615	(10.329)

Le fideiussioni sono prestate per la fornitura delle utenze di gas ed elettricità, borse di studio con il San Raffaele e l'Università dell'Insubria, finanziamenti erogati dalla Regione Lombardia per progetti specifici, e contratti di locazione. Il decremento del 2020 è relativo alla chiusura della fidejussione relativa all'utenza con So.ge.Gas..

Il totale degli impegni relativi agli ammontari dei canoni residui per i contratti di affitto in essere risulta essere pari a Euro 1.115 mila.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Società Controllante:

Humanitas S.p.A.

E' l'azionista di controllo di I.C. Mater Domini S.p.A..

Il valore delle prestazioni fornite dalla capogruppo nel corso del 2020 è stato complessivamente pari a Euro 926 mila e prevalentemente rivolto a service operativo per Euro 521 mila, a supporto e/o integrazione allo staff per Euro 392 mila, per compensi amministratore pari ad Euro 10 mila.

A fine esercizio i debiti di natura commerciale ammontano a Euro 341 mila.

Teur S.p.A.

E' l'azionista di controllo della controllante Humanitas S.p.A..

Dall'esercizio 2017 I.C. Mater Domini S.p.A. aderisce al Consolidato fiscale ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi), con la società Teur S.p.A. in qualità di consolidante. Come conseguenza dell'esercizio dell'opzione per il triennio 2020 – 2022, la Vostra società trasferisce le posizioni debitorie/creditorie alla società consolidante Teur S.p.A.

L'importo a credito al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 109.955, mentre il debito IVA ammonta a Euro 327 mila.

I.C. Mater Domini S.p.A. - Bilancio di Esercizio al 31.12.2020

Società sottoposta al comune controllo della controllante:

Humanitas Mirasole S.p.A.

E' una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle di I.C. Mater Domini S.p.A.. Nel corso del 2020 ha fornito alla Società, prevalentemente, prestazioni di carattere sanitario, diagnostiche e di laboratorio per un ammontare pari a Euro 2.145 mila, riaddebito per personale distaccato pari ad Euro 669 mila e riaddebito per service informatico per Euro 127 mila. Alla chiusura dell'esercizio la Società presenta debiti di natura commerciale nei confronti della consociata per Euro 1.793 mila.

Sipromed S.r.l.

E' una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività di consulenza ed assistenza nella gestione dei sinistri in ambito sanitario.

Il valore delle prestazioni effettuate nei confronti della Società nel corso dell'esercizio ammonta a Euro 79 mila relativo alla gestione dei sinistri.

A fine esercizio la Vostra Società presenta un debito di natura commerciale pari a Euro 75 mila.

Cliniche Gavazzeni S.p.A.

E' una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle di I.C. Mater Domini S.p.A.. Nel corso dell'esercizio si registrano fatturazioni per prestazioni sanitarie per un totale pari a Euro 1,4 mila. A fine esercizio la Vostra Società presenta un credito di natura commerciale pari a Euro 0,5 mila.

Humanitas Medical Care Milano S.p.A.

E' una controllata indiretta di Humanitas S.p.A. per il tramite di Humanitas Medical Care S.r.l., che svolge attività ambulatoriale.

Nel corso dell'esercizio si registra la fatturazione per la gestione del service operativo per Euro 75 mila, il riaddebito di altri servizi per Euro 7 mila.

A fine esercizio la Società presente un credito di natura commerciale pari a Euro 108 mila.

Centro Diagnostico Varesino S.r.l.

E' una controllata indiretta di Humanitas S.p.A. per il tramite di Humanitas Medical Care S.r.l., che svolge attività ambulatoriale.

Nel corso dell'esercizio si registra la fatturazione per la gestione del service operativo per Euro 15 mila, il riaddebito di costi del personale dipendente per Euro 85 mila, il riaddebito di prestazioni di laboratorio per Euro 15 mila e per altri servizi per Euro 8 mila.

A fine esercizio la Società presente un credito di natura commerciale pari a Euro 131 mila.

CDV DIA S.r.l.

E' una controllata indiretta di Humanitas S.p.A. per il tramite di Centro Diagnostico Varesino S.r.l.

Nel corso dell'esercizio si registra la fatturazione per la gestione del service operativo per Euro 15 mila e il riaddebito del compenso per la gestione del punto prelievi in essere presso il poliambulatorio di Varese per Euro 110 mila.

A fine esercizio la Società presente un credito di natura commerciale pari a Euro 16 mila e un debito di natura commerciale per Euro 43 mila.

MCH S.r.l.

E' una controllata indiretta di Humanitas S.p.A. per il tramite di Humanitas Medical Care S.r.l.: si tratta di una società composta da quattro poliambulatori privati siti a Milano, Monza e Bresso.

Nel corso dell'esercizio si registra il riaddebito di costi del personale dipendente per Euro 56 mila, la fatturazione per la gestione del service operativo per Euro 130 mila, e per altri servizi per Euro 63 mila.

A fine esercizio la Società presente un credito di natura commerciale pari a Euro 313 mila.

Tenova S.p.A

E' una società sottoposta al controllo della controllante Teur S.p.A.

Nel corso dell'esercizio si registra il riaddebito di prestazioni di medicina del lavoro per Euro 15 mila.

I rapporti con le imprese del gruppo sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato. |

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione: in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.) la società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni.

La società non ha posto in essere operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di una somma di denaro. |

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

| Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

IMPRESSE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	San Faustin SA	Teur SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Lussemburgo	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)		099662690963
Luogo di deposito del bilancio consolidato	26, Boulevard Royal , L-2449 Luxembourg, Luxembourg	via Monte Rosa 93

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si segnala che alla data del 31/12/2020 non sono in essere strumenti finanziari derivati (Art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In seguito all'emanazione del D.Lgs n. 6 del 17/01/2003 (nuovo articolo 2497-bis del Codice Civile) si riportano i dati essenziali della società che esercita attività direzione e coordinamento. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Humanitas S.p.A. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	178.135.336	165.780.643
C) Attivo circolante	32.585.327	30.790.100
D) Ratei e risconti attivi	40.848	28.484
Totale attivo	210.761.511	196.599.227
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	27.603.634	27.603.634
Riserve	120.789.723	84.724.254
Utile (perdita) dell'esercizio	40.441.435	57.113.239
Totale patrimonio netto	188.834.792	169.441.127
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	560.664	455.697
D) Debiti	21.366.055	26.689.791
E) Ratei e risconti passivi	0	12.612
Totale passivo	210.761.511	196.599.227

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	10.923.503	10.930.633
B) Costi della produzione	14.471.985	13.471.146
C) Proventi e oneri finanziari	43.570.994	59.768.632
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(418.923)	114.880
Utile (perdita) dell'esercizio	40.441.435	57.113.239

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si rileva che, ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art. 1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, come modificata dal Decreto Legge del 30/04/2020 n. 34 articolo 35, l'I.C. Mater Domini S.p.A. non ha incassato nell'esercizio 2020 "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati.

Temporary framework (Tf), ovvero «Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19». Si tratta delle misure varate dalla Commissione europea (in base

all'articolo 107 del Trattato) che hanno consentito di prevedere varie forme di importante supporto a favore delle imprese (e, talvolta, dei professionisti).

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il Consiglio di Amministrazione, non dimenticando di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a realizzare i risultati aziendali, sottopone ai Signori Azionisti la proposta di coprire la perdita dell'esercizio che ammonta a Euro 3.992.700,66 tramite l'utilizzo di Riserve accantonate nei precedenti esercizi.

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

DICHIARAZIONE CONFORMITÀ

Si dichiara che i prospetti contabili Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e/o Nota Integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

ISTITUTO CLINICO MATER DOMINI CASA DI CURA PRIVATA S.p.A.

Sede in Castellanza (VA) - Via Gerenzano, 2

Capitale Sociale Euro 1.557.270 interamente versato

(Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 00340810126)

Società soggetta a direzione e coordinamento di Humanitas S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

BILANCIO AL 31.12.2020

Andamento dell'esercizio e principali rischi ed incertezze

Signori Azionisti,

L'anno 2020 è stato fortemente condizionato dalla diffusione del virus Sars Covid-19 e dalla conseguente pandemia globale esplosa a partire dal mese di febbraio 2020.

Il rischio da crisi pandemica ha dimostrato di essere trasversale a tutti i settori economici sia pure in diversa misura; il diffondersi del virus ha reso manifesto un nuovo rischio che si aggiunge a quelli identificati nel passato per il settore sanitario.

La ricaduta di tale rischio in termini di incertezze ed impatto è particolarmente articolata, ampia e non ancora del tutto chiara. Per quanto riguarda il settore sanitario i rischi e le incertezze in essere possono sintetizzarsi nelle seguenti aree:

- rischi sanitari per i pazienti e il personale;
- incertezze circa la stabilità dei processi produttivi e del mix di servizi erogato.
- incertezze economiche e finanziarie derivanti dalla evoluzione della domanda di servizi, dai cambiamenti in termini di volumi e di composizione della capacità produttiva, dalle politiche di rimborso dei servizi sanitari regionali.

La Vostra Società ha dimostrato una forte capacità di reazione ai fattori sopra riportati in termini organizzativi e finanziari, tuttavia il risultato dell'esercizio è stato fortemente impattato dalla significativa contrazione dei volumi erogati da una serie di costi incrementali correlati alle misure socio-sanitarie poste in essere per fronteggiare l'emergenza.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un volume d'affari di Euro 66.561 mila in contrazione rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a Euro 81.540 mila, con una perdita di Euro 3.993 mila (Euro 6.928 mila di utile nell'esercizio precedente).

A partire dal mese di febbraio e costantemente per tutto l'esercizio 2020 l'Istituto è stato in prima linea nel fronteggiare la pandemia. Durante la prima e la seconda ondata la totalità dei posti letto (degenze e terapia intensiva) e il personale ospedaliero sono stati completamente dedicati alla cura di pazienti Covid e di pazienti urgenti provenienti da Pronto Soccorso (anche no-Covid).

L'attività elettiva di ricovero in convenzione con il sistema sanitario nazionale (sia di Regione Lombardia che extra Regione) e quella privata hanno subito una forte contrazione, in quanto sono state erogate solo in quei periodi dell'anno in cui il virus ha allentato la sua virulenza, nel rispetto delle disposizioni impartite dalla ATS Insubria, dalla Regione Lombardia e dai decreti emessi dal Consiglio dei Ministri.

Anche l'attività ambulatoriale è risultata essere in forte contrazione sia in ragione delle disposizioni emanate dalle autorità competenti durante la prima ondata che hanno tra l'altro comportato la chiusura completa dei nostri Poliambulatori esterni siti in Arese, Lainate e Busto (in ottemperanza a quanto previsto dal DGR XX/3351 del 16 Marzo 2020), sia del contesto socio-sanitario che ha visto una forte contrazione della domanda nel secondo e terzo trimestre con una lenta ma costante ripresa a partire dal mese di settembre.

La modifica delle procedure di salvaguardia della sicurezza dei pazienti e del personale ospedaliero, unitamente al nuovo assetto organizzativo del personale medico-sanitario, hanno comportato un sensibile aggravio dei costi gestionali della società. Tra le altre sono state poste in essere le seguenti azioni:

- sono stati istituiti doppi percorsi per isolare i pazienti Covid da quelli ordinari sia nel Pronto Soccorso che nelle Degenze anche tramite l'esecuzione di investimenti sulla struttura per modificare i layout degli spazi;
- è stato rafforzato il personale medico di pronto soccorso e di anestesia generale; i medici afferenti altre unità operative quali ortopedici, chirurghi e cardiologi hanno prestato il proprio aiuto nei reparti Covid per fronteggiare i picchi della pandemia;
- è stata dedicata una apposita area di degenza dotata di camere singole per pazienti in attesa dell'esito di tampone oppure con sintomi assimilabili al Covid in presenza di tampone negativo;

- sono stati istituiti controlli atti alla verifica dei requisiti per gli accessi alle nostre sedi sia del personale interno che dei pazienti con verifica della temperatura e questionario anamnestico.
- sono state intensificate le sanificazioni dei reparti durante la pandemia e predisposte sanificazioni speciali degli stessi per la riconversione ad aree no-Covid, con conseguente interruzione dell'attività per periodi prolungati;
- sono stati adottati dispositivi di protezione individuali specifici per evitare contagi.
- il personale è stato costantemente sottoposto a controlli di sorveglianza sanitaria tramite l'esecuzione di tamponi e test sierologici al fine di prevenire possibili diffondersi di cluster;
- a fine di tutelare anche economicamente il proprio personale impiegato nel fronteggiare l'emergenza, diversamente da altri Istituti privati, la società non ha fatto ricorso a cassa integrazione e ha corrisposto premialità addizionali al personale medico ed infermieristico che si è distinto ed esposto in prima persona durante i mesi più duri della lotta alla pandemia.

Bisogna tener conto che la durata di tale emergenza, la sua possibile recrudescenza non sono ad oggi totalmente prevedibili e conseguentemente l'impatto sul lungo termine è di difficile valutazione.

Va peraltro sottolineato che la pandemia ha riportato il "focus" delle politiche economiche sui sistemi sanitari nazionali, cambiandone la prospettiva soprattutto nei paesi occidentali, dove la discussione era da anni focalizzata sulla "sostenibilità" del sistema sanitario. La pandemia ha definito un nuovo contesto di riferimento nel quale il servizio sanitario non è più solo un elemento del welfare del quale definire obiettivi in termini di sostenibilità ma elemento strategico fondamentale della competitività del sistema produttivo nazionale, che può e deve assicurare le migliori condizioni ambientali al funzionamento ottimale di tutti i settori economici, dalla formazione all'industria.

In questo nuovo scenario è prevedibile che la spesa corrente e gli investimenti nel settore sanitario avranno un impulso significativo, sia pure in un ridisegno delle priorità del settore stesso.

Restano in gran parte validi i rischi già identificati negli anni precedenti.

La società, nello svolgere la propria attività nel settore sanitario, ed in particolare in quello accreditato con il SSN si trova esposta ad una serie di rischi di natura esogena. Particolarmente rilevanti sia nel breve che nel medio termine sono i rischi connessi alle disposizioni delle autorità pubbliche in materia di politica tariffaria, di livelli di budget produttivi e di riconoscimento di funzioni per prestazioni non tariffate. Per quanto riguarda il processo di "spending review", al quale il SSN ormai da diversi anni era sottoposto, non si può dire esaurito ma ad esso si stanno sovrapponendo quelle considerazioni sopra esposte circa la sua nuova centralità della sanità pubblica a sostegno dell'efficienza del "sistema paese".

Le prestazioni rese a favore di pazienti extraregionali continuano ad essere oggetto di vincoli sempre più restrittivi.

Per il personale non medico si è finalmente siglato il rinnovo del contratto vacante dal 2010. Le politiche di accantonamento della Vostra Società si sono dimostrate adeguate. In prospettiva analogo tema si sta ponendo sul personale medico il cui rinnovo pare essere prossimo, con rischi di significative ricadute sui costi operativi.

La dinamica del mercato assicurativo ha portato già dal 2011 alla decisione di organizzare una diversa gestione del contenzioso per la malpractice medica. L'attuale formula organizzativa prevede da un lato la stipula di una polizza a copertura solo degli importi molto elevati, dall'altro l'affidamento della gestione dei contenziosi a una società di servizi (Sipromed S.r.l.) dedicata. Tale configurazione, se da un lato accentua la variabilità del costo di tale tematica, peraltro già accresciuta negli ultimi anni e fino al 2010 dalla introduzione di livelli di franchigia crescenti nelle polizze stipulate, dall'altro migliora la consapevolezza della struttura in merito al proprio outcome clinico. La durata temporale dei contenziosi determina la necessità di appostare fondi rilevanti e solo nel medio periodo si potrà avere una risultanza certa del costo dei contenziosi.

Nell'aprile 2017, è stato approvato il progetto di legge di riforma della responsabilità professionale dei medici. La riforma ha previsto una serie di limitazioni al diritto di rivalsa sui professionisti, spostando ulteriormente a carico delle strutture sanitarie l'onere dei risarcimenti per malpractice. Tale riforma peraltro è ancora in fase di completa definizione in quanto alcuni dei più importanti decreti attuativi previsti dalla legge "Gelli" sono ancora in fase di stesura presso i ministeri competenti da ormai alcuni anni.

Gli effetti sopra descritti hanno gravato in modo significativo sul risultato economico dell'esercizio 2020, pur tuttavia non facendo insorgere elementi di incertezza sulla capacità finanziaria della Società di far fronte alle proprie obbligazioni e indicatori di impairment in merito alla recuperabilità dell'attivo immobilizzato.

Contesto Normativo

Con DGR XI/2672 del 16 dicembre 2019 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2020" la Regione Lombardia ha determinato i criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture sanitarie per l'esercizio 2020 (c.d. "Delibera delle Regole 2020").

La summenzionata DGR aveva definito la procedura per la negoziazione e la sottoscrizione dei contratti con tutti gli Erogatori con la seguente tempistica:

- sottoscrizione del contratto provvisorio entro il 31 gennaio 2020;
- sottoscrizione del contratto definitivo entro il 31 maggio 2020;

- eventuali rimodulazioni di budget entro il 30 novembre 2020.

La delibera prevedeva i seguenti indirizzi per la negoziazione:

- con riferimento agli erogatori privati in attuazione delle disposizioni della DGR n. XI/2013/2019 nel 2020 per le attività di ricovero un contratto unico per erogatore, a prescindere dalla residenza dei pazienti, che ha come base di riferimento il finanziato 2019. L'attività erogabile per cittadini lombardi può arrivare fino ad un massimo su base regionale che è pari a 1.626 mln per erogatori privati;
- la negoziazione delle attività di specialistica ambulatoriale prevede un contratto unico, a prescindere dalla residenza dei pazienti, che ha come base di riferimento il finanziato 2019. L'attività erogabile per cittadini lombardi può arrivare fino ad un massimo su base regionale che è pari a 875,5 mln per erogatori privati;
- per le funzioni non tariffabili: richiamo alla delibera n. XI/2014 del 31 luglio 2019 che ha introdotto nuovi criteri per l'assegnazione delle funzioni non tariffabili a valere per l'esercizio 2019;

A differenza degli altri anni è stato quindi definito un budget unico per pazienti regionali ed extraregionali ma con un massimale per i cittadini Lombardi.

L'esplosione della emergenza pandemica Covid 19 ha di fatto poi stravolto i tempi previsti per la sottoscrizione del contratto definitivo (ricevuto dalla ATS a fine dicembre e perfezionato i primi giorni di gennaio invece che entro il 30 maggio 2020) e ha determinato una serie di previsioni normative che hanno stravolto la normale programmazione delle strutture sanitarie:

- la delibera XI/2906 dell'8 marzo 2020 ha disposto la sospensione delle attività, ad eccezione delle prestazioni indifferibili, e la riorganizzazione della rete H in Hub e Spoke (il nostro Istituto è stato da subito classificato come Spoke);
- la delibera XI/3115 del 7 maggio 2020 ha concesso la ripresa delle attività fino al 60-70%;
- la delibera XI/3264 del 16 giugno 2020, ha concesso la possibilità di riprendere le attività oltre il 60/70% a condizione di riuscire a rispettare i requisiti di sicurezza.

In autunno, a seguito delle "seconda ondata" la regione ha emanato una serie di indicazioni per regolare l'erogazione dei servizi:

- circolare prot. N. 35424 del 23 ottobre 2020 che ha disposto la sospensione dell'attività per gli ospedali non HUB;
- circolare 36107 del 26 ottobre 2020 che definisce la necessità, a livello regionale, di incrementare prontamente i letti dedicati ai pazienti Covid;

Per le Funzioni non coperte da tariffe predefinite la delibera delle Regole 2020 ha confermato la revisione dell'impostazione prevista con la delibera n. XI/2014 del 31 luglio 2019 "Criteri per la definizione delle attività e servizi da finanziare con l'istituto delle funzioni di cui all'articolo 8-sexies del d.lgs. 502/1992, a decorrere dall'esercizio 2019 e anche in questo caso il finanziamento è lo stesso previsto per il 2019, pari a 115 milioni per gli erogatori di diritto privato.

Relativamente alle funzioni non coperte da tariffe, in coerenza con la delibera n. XI/3263 del 16 giugno 2020 avente ad oggetto "Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe, per l'esercizio 2020 la previsione normativa del massimo finanziabile e in base ai calcoli della società il valore delle funzioni è stato stimato in 553 Euro migliaia pari al deliberato 2019 +5% in base ai calcoli interni e in continuità di un "cap" alla crescita.

Con deliberazione N° XI / 3915 del 25/11/2020 La regione Lombardia ha determinato di incrementare, in attuazione della DGR n. XI/3518 del 5 agosto 2020 e in considerazione dei maggiori costi sostenuti dalle strutture private accreditate per il rinnovo del contratto del personale sanitario, dell'1,95% le tariffe di tutti i DRG, ad eccezione dei 108 DRG a rischio inappropriata, con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Si segnala però che in sede di delibera di negoziazione 2020 (delibera XI / 4049 del 14/12/2020 che ha ribadito sostanzialmente le previsioni normative fatte in sede di "delibera delle regole") la Regione ha confermato la necessità di rideterminare in sede di consuntivo 2020 la percentuale di abbattimento applicato alla produzione per fuori regione (nel passato pari al 3,5%), definita al fine di garantire l'invarianza economica tra tariffario regionale e quello stabilito per la mobilità (tariffario TUC).

Conseguentemente questo incremento per copertura parziale rinnovo CCNL non sarà applicato alla produzione extraregionale.

A seguito della pandemia di Covid-19 sono state emanate una serie di norme nazionali in relazione ai maggiori costi sostenuti dalle strutture private per la gestione dell'emergenza e per il supporto ai diversi livelli di attività realizzati rispetto a quelli previsti. Di seguito le principali:

- DL Cura Italia: l'articolo 3 stanziava 240 milioni a livello nazionale (circa 40 milioni per la Lombardia) per permettere alle Regioni di stipulare contratti per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie da parte di strutture private accreditate (in deroga al DL 95);
- DL Rilancio: l'articolo 4 fornisce alle Regioni (comprese quelle in piano di rientro) la possibilità di riconoscere, limitatamente al periodo dell'emergenza la remunerazione di una specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza sanitaria oltre che ad un incremento tariffario per le attività rese a pazienti COVID-19;

- Il DL Ristori (articolo 19-ter del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137) ha previsto che le Regioni possano riconoscere alle strutture private accreditate un riconoscimento pari ad un massimo del 90% del budget assegnato per il 2020. Tale riconoscimento tiene conto delle attività ordinariamente erogate e dei costi fissi sostenuti dalla struttura a causa della sospensione delle attività previste negli accordi e contratti stipulati per il 2020. La stessa possibilità viene offerta alle Regioni per il 2021 dalla Legge di Bilancio (articolo 1, comma 495 della legge 30 dicembre 2020 n. 178).

A queste previsioni normative generiche non sono seguite ad oggi norme applicative o tariffazioni specifiche e conseguentemente non vi sono elementi per una quantificazione ragionevolmente attendibile di tali disposizioni nel presente bilancio.

Ricavi

L'esercizio 2020 si conclude con una significativa contrazione dei ricavi, invertendo il trend degli ultimi esercizi: i ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2020 sono infatti pari a Euro 64.830 mila, con decremento del 18,9% così suddivisa:

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.830.127	79.946.307	(15.116.180)
Inpatient SSN	22.624.603	28.327.629	(5.703.026)
Outpatient SSN	12.572.149	12.774.610	(202.461)
Attività privata	23.575.175	31.255.970	(7.680.795)
Farmaci a somministrazione diretta	3.091.030	3.868.718	(777.688)
Funzioni	553.350	530.250	23.100
Ticket ambulatoriale SSN	2.413.820	3.189.130	(775.310)

Ricoveri SSN

Nel complesso l'attività di ricovero evidenzia una forte contrazione rispetto all'esercizio precedente, sia per quanto riguarda i cittadini Lombardi che per i residenti fuori regione. L'Istituto a partire dal mese di febbraio ha costantemente accolto pazienti Covid sia nelle degenze che, quando necessario, nei letti di terapia intensiva. La produzione elettiva è stata inoltre fortemente condizionata oltre dal contesto sanitario dovuto al perdurare della presenza del Covid 19 sul territorio, dalle normative che hanno limitato la circolazione tra le regioni e dalle direttive emanate dagli enti proposti come descritto nella sezione "contesto normativo" a cui si rimanda.

Complessivamente la produzione Inpatient regione ed extra regione si è attestata al 90% del finanziato.

Ambulatori SSN

La produzione specialistica ambulatoriale è in contrazione rispetto al precedente esercizio, in modo particolare se letta unitamente alla riduzione del ticket dovuti agli effetti della abolizione del cosiddetto superticket avvenuta a partire dal mese di Febbraio 2020. La contrazione rispetto all'esercizio precedente è avvenuta principalmente durante la prima ondata durante i mesi di marzo, aprile e maggio per poi tornare ai livelli precedenti la diffusione del virus nei mesi successivi.

File F

Nel 2020 i ricavi per farmaci a somministrazione diretta sono stati in contrazione rispetto all'esercizio precedente in ragione dei minor volumi erogati.

Privati

Per ciò che attiene l'attività di ricovero e ambulatoriale in libera professione si è registrata una significativa contrazione rispetto agli anni precedenti. Nel corso della prima ondata si è verificata una drastica riduzione sia dell'attività di ricovero che si è quasi azzerata da metà marzo a fine aprile, sia dell'attività ambulatoriale erogata presso l'ospedale e Medical Care afferenti all'Istituto.

L'attività di ricovero privato si è poi mantenuta a livelli minimi per tutto il corso dei mesi successivi dell'anno, per poi aver un ulteriore ribasso negli ultimi mesi dell'anno afflitti dalla seconda ondata.

La produzione ambulatoriale privata svolta presso la sede ospedaliera ha fatto registrare lievi segnali di ripresa a partire dal mese di maggio, crescendo in modo lento ma costante sino al termine dell'esercizio, raggiungendo nell'ultimo trimestre un livello di produzione inferiore di circa il 20% rispetto all'attività pre-covid.

Nei Medical Care esterni, dopo la sospensione dell'attività avvenuta a partire dal 20 marzo 2020 (secondo le disposizioni impartite dalle autorità competenti) la produzione è iniziata a risalire a partire dal mese di maggio, mantenendosi abbastanza contenuta nei mesi estivi, per poi tornare a partire dal mese di Settembre ai livelli pre-Covid.

Funzioni

Nel corso dell'anno 2019, tramite la DGR XI / 2014 - Criteri per la definizione delle attività e servizi da finanziare con l'istituto delle funzioni di cui all'articolo 8 sexies del Dlgs 502/1992 -, è stato

ridefinito l'importo spettante per le funzioni non tariffate riguardanti il Pronto Soccorso. La revisione del sistema di attribuzione delle funzioni avrebbe in linea teorica riservato alla Società un valore significativamente maggiore rispetto a quello incassate negli esercizi precedenti; tuttavia la delibera prevede un riconoscimento progressivo pari a massimo il 5% di quanto erogato nel corso dell'esercizio precedente che diluisce l'effetto in un numero considerevole di esercizi futuri. Secondo tale diluzione sono stati stanziati ricavi per Euro 553 mila.

Costi della produzione

L'esercizio 2020 ha fatto registrare un lieve decremento in valore assoluto dei costi della produzione con un significativo incremento dell'incidenza percentuale sul valore della produzione: l'incidenza 2020 risulta essere pari al 108% contro l'89% dell'anno precedente con una differenza tra valore e costi della produzione negativa Euro 5.249 mila a fronte di un risultato positivo pari Euro 9.363 mila del 2019.

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
B) Costi della produzione	71.809.941	72.176.758	-366.817
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.165.367	12.313.756	-148.389
7) per servizi	29.037.028	32.792.739	-3.755.711
8) per godimento di beni di terzi	458.100	416.631	41.469
9) per il personale	18.613.556	16.374.358	2.239.198
10) ammortamenti e svalutazioni	4.427.325	4.752.941	-325.616
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.101.603	16.446	-1.118.049
12) accantonamenti per rischi	4.396.968	1.332.987	3.063.981
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	3.813.200	4.176.900	-363.700

In sensibile peggioramento la percentuale di incidenza dei costi delle materie prime sussidiarie e merci sul valore della produzione che per l'anno 2020 si attesta al 18,3% a fronte del 15,1% del 2019.

L'effetto peggiorativo sulla marginalità aziendale è dovuto principalmente al differente mix rispetto all'esercizio precedente conseguente all'acquisto di dispositivi di protezioni individuale e alla necessità di utilizzare ossigeno e farmaci specifici per la cura dei pazienti Covid.

L'incidenza del costo per servizi sul totale del valore della produzione passa dal 40,20% del 2019 al 43,2%. La variazione negativa è dovuta principalmente alle misure poste in essere per fronteggiare gli effetti della pandemia atte a garantire percorsi e accessi separati ai percorsi Covid e allo svolgimento delle attività nel rispetto delle nuove misure di sicurezza atte a tutelare il personale

interno e i pazienti. Come esposto nella sezione introduttiva sono stati inoltre istituiti controlli agli accessi, intensificate le sanificazioni dei reparti.

Significativo anche l'incremento dei costi di laboratorio in ragione dell'elevato volume di tamponi e sierologici erogati; il servizio è stato reso nei confronti del personale ospedaliero, dei pazienti esterni, di quelli ricoverati presso le degenze e degli accessi da pronto soccorso, misure atte sia a identificare possibili contagi che per svolgere attività di prevenzione che atti a prevenire l'insorgere di cluster.

L'incidenza del costo del personale sul valore della produzione è salita al 27,6% (rispetto al 20,1% dell'anno precedente). L'incremento in termini di valore assoluto pari a Euro 2.339 mila è dovuto ai seguenti fattori:

- Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore della sanità privata per il personale non medico in data 8 di ottobre 2020, dove le associazioni di categoria della sanità privata e religiosa (AIOP e ARIS) e le sigle sindacali (CGIL, CISL e UIL) hanno stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro 2016-2018. Il rinnovo, con decorrenza 01 luglio 2020, ha comportato un incremento medio dei minimi tabellari pari a circa il 9%, l'erogazione di una tantum riparatoria pari a Euro 1 mila per ogni dipendente assunto prima dell'1/1/2020 e in forza alla data di sottoscrizione del Contratto
- Incremento del personale infermieristico, medico di pronto soccorso, medicina e anestesia dedicato a fronteggiare l'emergenza.
- al fine di tutelare anche economicamente il proprio personale impiegato nel fronteggiare l'emergenza, diversamente da altri Istituti privati, la società non ha fatto ricorso a cassa integrazione; inoltre sono stati corrisposti premi addizionali al personale ospedaliero, medico ed infermieristico che si è distinto ed esposto in prima persona durante i mesi più duri della lotta alla pandemia.

Gli accantonamenti per rischi fanno riferimento principalmente alla copertura delle franchigie e degli oneri della polizza RC medica, polizza che copre i rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale medica o comunque implicante responsabilità professionale attribuibile al personale medico.

L'incremento del fondo recepisce gli aggiornamenti delle stime delle richieste di risarcimento pervenute dal 2016 al 2019 e l'accantonamento per rischi sorti nel corso dell'esercizio 2020 e tiene conto degli effetti della c.d. "Legge Gelli".



Situazione finanziaria

Il contesto economico-sanitario causato dalla pandemia e suoi impatti economici e finanziari sul settore della sanità ha reso necessario porre in essere una serie di misure a protezione e cautela del patrimonio finanziario della società.

Nel corso dell'esercizio pertanto gli investimenti sono stati limitati a quanto effettivamente necessario per il rispetto delle normative vigenti, obsolescenza e qualità clinica.

Non sono stati inoltre distribuiti dividendi.

In ragione dell'incertezza del contesto normativo descritto nella apposita sezione della presente relazione, del ritardo nella sottoscrizione dei contratti con le ATS di riferimento, delle difficoltà di quantificazione delle misure previste dal DL Ristoro e al fine di supportare l'investimento nel nuovo edificio ospedaliero sito in via Bettinelli, in data 18 settembre 2020 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento pari a Euro 10 milioni con l'istituto Banco BPM con validità dal 30 settembre 2020 e scadenza il 30 settembre 2022.

Il tasso di interesse è calcolato in base alla quotazione dell'IRS, ovvero EUROIRS a 2 anni, quotazione lettera del secondo giorno lavorativo antecedente la data di inizio applicazione del tasso, al parametro di indicizzazione va aggiunto uno spread del 1,47 punti percentuali.

A fine esercizio l'esposizione verso gli Istituti di credito risulta pari a 10 milioni di euro a fronte di disponibilità liquide di Euro 37.442 mila confermando la solidità finanziaria dell'Istituto e la sua capacità di fronteggiare l'emergenza.

Di seguito si dettagliano le principali variazioni:

Cash flow	
<i>Dati in migliaia di euro</i>	2020
Posizione finanziaria iniziale	19.633
Risultato netto	(3.993)
Ammortamenti e svalutazioni	4.427
Variazione Capitale Circolante	12.232
Investimenti/disinvestimenti	(4.229)
Altre poste patrimoniali	629
Dividendi/aumenti di C.S.	0
Accensione finanziamento	10.000
totale Cash flow	17.809
Posizione finanziaria finale	37.442

L'acconto mensilmente erogato per le prestazioni di degenza è stato mediamente di Euro 2.100 mila e pari a Euro 911 mila è l'acconto per l'attività di specialistica ambulatoriale.

È stata inoltre incassata una quota dell'importo relativo alle funzioni non tariffate per il 2020, pari a Euro 483 mila a titolo di acconto.

L'importo incassato nell'anno per acconti sul File F è pari a Euro 3.402 migliaia.

La variazione del capitale circolante netto è stata particolarmente positiva grazie gli incassi dei saldi dell'ATS e dei crediti da fondi assicurazione degli anni precedenti.

I primi mesi del 2021 confermano la puntualità nei pagamenti da parte della ATS Insubria e ATS Città metropolitana di Milano.

Analisi per Indici

Di seguito si evidenziano e commentano alcuni indici di bilancio:

A) INDICI DI SOLIDITA'	2020	2019	2018
Copertura degli immobilizzi <i>Patrimonio netto/immobilizzazioni nette</i>	1,31	1,42	1,27
Copertura degli immobilizzi (allargato) <i>(Patrimonio netto+passività oltre i 12 mesi)/ Immobilizzazioni nette</i>	1,74	1,67	1,52
Indipendenza dai terzi <i>Patrimonio netto/(passività entro e oltre i 12 mesi)</i>	1,18	1,95	1,74
Obsolescenza <i>Fondo ammortamento/immobilizzazioni materiali lorde</i>	0,59	0,58	0,56

Sostanzialmente gli indici di solidità peggiorano a causa della perdita dell'esercizio e conseguente decremento del patrimonio netto.

B) INDICI DI LIQUIDITA'	2020	2019	2018
Liquidità corrente <i>Attività correnti (attivo circolante al netto delle attività oltre i 12 mesi)/passività entro i 12 mesi</i>	2,08	2,52	2,10
Dilazione pagamenti fornitore (Giorni) <i>(Debiti commerciali medi (fornitori terzi, del gruppo e anticipi a fornitori Italia)/(acquisto materi prime costi per servizi, investimenti e IVA non recuperabile))*365</i>	116	100	96
Dilazione incassi cliente (Giorni) <i>(Crediti commerciali medi (verso terzi)/valore della produzione))*365</i>	77	75	63

Gli indici di liquidità evidenziano un lieve incremento dei tempi di pagamento ai fornitori e una dilazione dei tempi di incasso dai fondi e assicurazioni dovuta ad una situazione contingente di fine periodo.

C) INDICI DI REDDITIVITA'	2020	2019	2018
R.O.I. <i>Reddito operativo (differenza tra valore e costo della produzione)/Capitale operativo investito (Immobilizzazioni, rimanenze crediti dell'attivo circolante liquidità e ratei e risconti attivo)</i>	-5,8%	11,7%	10,4%
R.O.S. <i>Reddito operativo (Differenza tra il valore e il costo della produzione)/Ricavi di vendita (Somma di A1) + A2) + A5) solo le funzioni e i contributi alla ricerca)</i>	-8,1%	11,7%	10,4%
R.O.E. <i>Utile dell'esercizio/Patrimonio netto</i>	-8,2%	12,9%	11,9%

Gli indici di redditività sono tutti in sensibile calo a causa dell'andamento economico dell'esercizio fortemente influenzato dal diffondersi del Virus Covid 19.

Organici

Dipendenti	Organico medio 2020	Organico medio 2019
MEDICI	37	30
CAPOSALA	10	10
INFERMIERI	143	133
AUSILIARI	60	53
TECNICI	23	25
BIOLOGI/FISICI	2	2
FARMACISTI	1	1
DIRIGENTI	2	1
IMPIEGATI	136	139
Totale	414	394

L'organico in forza si incrementa di 20 unità in ragione di quanto segue:

- Assunzione del personale medico che, in precedenza, collaborava con la Società in regime di libera professione e incremento forza lavorativa nei reparti di pronto soccorso e anestesia.
- Rafforzamento degli organici infermieristici e ausiliari occupati nel pronto soccorso e nelle degenze Covid.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di aggiornamento rivolta al personale medico e assistenziale su tematiche di rilievo clinico e sui nuovi approcci diagnostici e terapeutici; per gli staff sono stati organizzati corsi di formazione ad hoc sulla base delle esigenze espresse dalle singole funzioni.

Informazioni sull'ambiente

Si segnala che non ci sono contenziosi per danni causati all'ambiente, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Rapporti con parti correlate

Si rinvia a quanto dettagliato in Nota Integrativa.

Modificazioni della compagine societaria

Nel corso del 2020 nessuna variazione da segnalare per quanto riguarda la compagine societaria.

Controllo contabile

Con l'assemblea del 17 aprile 2019 la Società ha conferito l'incarico per il controllo contabile alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers per il triennio 2019-2021.

Direzione e Coordinamento

La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Humanitas S.p.A..

Non constano agli Amministratori operazioni che evidenzino svantaggio alla controllata e vantaggio alla controllante ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.

Sedi secondarie

La Società non presenta alcuna sede secondaria

Azioni proprie

La Società non possiede, direttamente o tramite Società fiduciaria, azioni proprie, né delle proprie controllanti, né ha acquistato o venduto, direttamente o tramite Società fiduciaria, azioni proprie e/o delle proprie controllanti nel periodo amministrativo 01.01.2020 - 31.12.2020.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo. Attualmente risultano in essere 3 studi di collaborazione scientifica iniziati negli anni precedenti e proseguiti nel corso dell'anno.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-BIS del Codice Civile

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2020 non sono in essere strumenti finanziari derivati (Art. 2427-bis, primo comma, n. 1 C.c.).

Eventi significativi intercorsi nell'esercizio

Nessun evento rilevante da segnalare oltre quanto descritto in precedenza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto all'andamento economico dell'esercizio 2021, i primi 2 mesi sono in linea con quanto previsto in sede di budget 2021 che ipotizza i primi sei mesi dell'esercizio in uno scenario ancora pandemico e con una presenza di pazienti COVID-19 non marginale all'interno dell'istituto. Per il secondo semestre si prevedono attività a livelli pressoché ordinari pur in una situazione di maggior costi di gestione connessi alle politiche di sicurezza che dovranno essere mantenute per i pazienti, il personale e gli accompagnatori.

A conclusione della relazione sull'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a realizzare gli obiettivi aziendali in un così complesso ed impegnativo scenario pandemico.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

ISTITUTO CLINICO MATER DOMINI CASA DI CURA PRIVATA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di
Istituto Clinico Mater Domini Casa di Cura Privata SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Istituto Clinico Mater Domini Casa di Cura Privata SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Istituto Clinico Mater Domini Casa di Cura Privata SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Istituto Clinico Mater Domini Casa di Cura Privata SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Istituto Clinico Mater Domini Casa di Cura Privata SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Istituto Clinico Mater Domini Casa di Cura Privata SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Pavesi
(Revisore legale)

ISTITUTO CLINICO MATER DOMINI CASA DI CURA PRIVATA S.P.A.

Sede legale in Castellanza (VA) – Via Gerenzano 2

Capitale sociale euro 1.557.270,00 i.v.

Codice fiscale e numero registro Imprese 00340810126

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di HUMANITAS S.p.A.

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

* * *

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2020 la società Istituto Clinico Mater Domini Casa di Cura Privata S.p.A. (di seguito anche "Società") ha proseguito lo svolgimento dell'attività sociale, della quale il Consiglio di Amministrazione riferisce nella sua Relazione sulla Gestione, esponendo anche il contesto sanitario (pandemia da Covid-19) e normativo che hanno inciso e disciplinato l'attività aziendale durante l'anno nonché la relativa evoluzione e i principali rischi a cui la Vostra società risulta esposta.

Anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività di controllo ha riguardato le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. codice civile – essendo state attribuite, dall'Assemblea degli azionisti del 17 aprile 2019, alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche PWC) le funzioni di revisione legale previste dall'art. 2409 - bis, c.c. – ed è stata condotta in conformità alle previsioni normative e di statuto ed ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha approvato la presente relazione all'unanimità dopo aver rinunciato esplicitamente al periodo previsto dalla Legge in quanto la convocazione dell'Assemblea è avvenuta in un termine inferiore a 30 giorni e consegnata in tempo utile per il suo deposito presso la sede sociale prima dell'Assemblea di approvazione del bilancio.

Premessa generale

Il Collegio Sindacale nell'ambito della sua attività di vigilanza ritiene doveroso rilevare che l'esercizio 2020 è stato contraddistinto dalla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha configurato scenari e impatti sull'attività della Società che hanno fortemente penalizzato i risultati economici. Il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione Vi fornisce ampia informazione necessaria per valutare i rischi e le incertezze dovute alla crisi sanitaria tutt'ora in atto. L'emergenza sanitaria ha comportato che tutte le riunioni degli organi collegiali della Società e gli incontri con le funzioni aziendali sono stati tenuti, in ottemperanza alle disposizioni normative emanate, in video-conferenza con utilizzo delle piattaforme digitali utili allo scopo.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

La presente relazione dà conto delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio 2020. Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame, ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale; i volumi della stessa hanno fatto registrare l'ulteriore crescita evidenziata dal conto economico;
- l'assetto organizzativo è stato monitorato nella sua evoluzione e la dotazione delle strutture informatiche sono complessivamente adeguate in corrispondenza dei dettati legislativi;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro", nonostante l'emergenza sanitaria, si sono incrementate, nei termini illustrati dall'Organo Amministrativo nella Relazione sulla Gestione;
- si rileva come la Società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività del Collegio, come indicato in premessa, nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte in modalità telematica e delle riunioni di cui all'art. 2404 c.c. sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, senza che siano emersi rilievi o osservazioni da segnalare in questa sede;
- partecipato telematicamente alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base dell'attività svolta e delle informazioni disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni effettuate sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- vigilato in ordine alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, comprese quelle realizzate con parti correlate o infragruppo, e, sulla base degli accertamenti svolti, diamo atto che: (i) non abbiamo individuato operazioni in relazione alle quali non sia stata data applicazione alle disposizioni dell'art. 2391 del Codice Civile; (ii) le operazioni intervenute con parti correlate o infragruppo risultano conformi alle norme di legge e alle procedure applicate da parte della Società; (iii) sono rispondenti all'interesse della Società e i relativi corrispettivi sono determinati con riferimento a valori di mercato, tenuto anche conto della specificità e della qualità delle prestazioni offerte;
- preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente evoluzione delle normative di settore nonché dal contenzioso in materia di "malpractice medica", monitorati con periodicità costante; preso altresì atto che, essendo la gran parte dei crediti della società vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, il rischio di credito non risulta significativo;

- ottenuto dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori, nel corso delle riunioni del Consiglio, nonché dai componenti la struttura aziendale, nel corso delle proprie verifiche periodiche, aggiornate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, e può ragionevolmente assicurare che le iniziative intraprese dalla Società sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- avuto incontri ed acquisito informazioni sia dalla società di revisione PWC, incaricata della revisione legale, sia dal preposto alla funzione di Internal Audit e dall'Organismo di Vigilanza e non sono emersi dati o notizie rilevanti ai fini della presente relazione, né criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2020;
- monitorato - anche mediante gli incontri ed i confronti di cui sopra- e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e funzionale della Società e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante la raccolta d'informazione dal *management* della Società e l'analisi delle attività svolte dal revisore legale PWC e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- monitorato, con incontri e confronti con le funzioni aziendali, tutte le attività e procedure intraprese al fine di salvaguardare la sicurezza del personale e dei pazienti nelle strutture della Società a causa della pandemia da Covid-19.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, sia interno sia dedito a tale attività in forza del contratto di service con la capogruppo Humanitas S.p.A., è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- il contratto di prestazioni di servizi in essere con la capogruppo Humanitas S.p.A., assicura alla società un ulteriore supporto di adeguata qualità e professionalità alle direzioni generale, sanitaria, amministrazione finanza e controllo, in considerazione della conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che possono influire sui risultati del bilancio.

Diamo atto che le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità semestrale in occasione delle riunioni programmate, e, per quanto riguarda il Collegio Sindacale, anche nel corso delle verifiche periodiche.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo Amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato il parere favorevole in merito alla ripartizione fra i membri del Consiglio di Amministrazione del compenso complessivamente assegnato all'Organo Amministrativo dell'Assemblea dei Soci.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Quanto al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non essendo demandata al Collegio l'attività di revisione legale, diamo atto di quanto segue:

- il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 marzo 2021, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa;
- in considerazione che i prospetti del bilancio sono stati redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice Civile, il Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta ha deliberato di dare mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea, di predisporre il bilancio nel formato previsto dalla Legge per il deposito;
- l'Organo Amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- abbiamo verificato che gli Amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società, in particolare abbiamo verificato che hanno aggiornato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 e 6 c.c. diamo atto che non sono iscritti in bilancio valori, relativamente a costi di impianto ed ampliamento, costi di sviluppo e avviamento;
- è stata verificata l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;



- è stato verificato, come esposto in nota integrativa, che alla data di Bilancio non sono in essere strumenti finanziari derivati;
- è stato verificato che non vi sono partecipazioni in società controllate e che la partecipazione detenuta nella società Industria e Università Srl, valutata al costo, risulta allocata nella voce partecipazioni in "Altre imprese";
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- prima del rilascio della presente relazione ci siamo confrontati con la società incaricata della revisione legale PWC e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere segnalati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo Amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 3.992.701.

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, nonché dalle risultanze dell'attività di revisione legale contenute nella Relazione al Bilancio dell'esercizio 2020 emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data odierna, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato sottoposto né si hanno osservazioni da formulare in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla copertura della perdita di esercizio.

Il Collegio Sindacale ritiene doveroso segnalare che con l'esercizio in esame viene a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione.

Vi invitiamo, pertanto, a deliberare in merito.

Castellanza (VA), 13 marzo 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alfio Stissi

Dott. Giuseppe Foti

Dott. Giuseppe Stanglino

